UDINE - Martedì 30 Giugno 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 959.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 154 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore anno Lire 200 - ordinario anno Lire 62 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-833.

15.000 lavoratori milanesi in pellegrinaggio a Redipuglia

Dinanzi alle tombe degli Eroi - S. E. Bottai - rievoca le glorie del Fante d'Italia

Il saluto del Duce e un messaggio del Duca d'Aosta

TRIESTE, 29 :

La formidabile massa di 15.000 operai guidata dall'on. Capoferri, dirigente dei Sindacati milanesi dell'industria, ha compiuto stamane in poche ore, in ordine perfetto, un altro mirabile spostamento con 15 treni speciali da Trieste a Redipuglia dove verso le 9 tutti gli operai si trovavano già presso i propri gagliardetti, frementi di entusiasmo. Il Sacrario del colle di Sant'Elia, a ondate di un migliaio di persone per volta, man mano che i treni arrivavano, è stato invaso da questa folla ordinata e rispettosa che si è andata raccogliendo in commossa contemplazione intorno alle croci e ai cimeli guerreschi che adornano le tombe di 30.000 caduti.

Intorno all'Ossario si sono adunati i vessilli e le musiche che hanno continuamente eseguito inni patriottici.

Alle 9.25 il cappellano militare don Grassi ha officiato la messa. Cominciava intanto l'afflusso delle autorità di Trieste tra cui il Prefetto Ferro, il vice Podestà Bellazzi e il Vice Segretario Federale on. Lecchini; giungeva pure il seniore Brusa, Segretario Federale di Milano; S. E. Bottai, partito stamane in volo da Roma alle 5 insieme con l'on. Alfieri, è sceso all'Aeroporto di Merna presso Gorizia dopo aver volteggiato sul cimitero di Redipuglia.

Al Cimitero degli Invitti

Alle ore 8,10 ricevuto dal Prefetto Tiengo, dal Segretario Federale e dalle altre autorità goriziane, il Ministro si recava in automobile a visitare le trincee quindi raggiungeva insieme con S.E. Alfieri e l'on. Biagi, gli operai milanesi al Cimitero degli Invitti dove al suo giungere tutti i lavoratori lombardi hanno gareggiato nel porgere il loro entusiastico saluto ai membri del Governo fascista. La cerimonia sulla sommità del colle tra tanta massa di autentico popolo combattente e lavoratore al suono degli inni, presente il Ministro Bottai, il Sottosegretario Alfieri, l'on. Biagi e gli esponenti del lavoro e del fascismo milanese ha avuto una impronta di solenne grandiosità. Primo a parlare è stato il Segretario Federale di Milano, Seniore Brusa, il quale ha esaltato l'anima generosa e vibrante di patriottismo del meraviglioso popolo milanese manifestatasi anche in questa occasione con così grandioso pellegrinaggio per rendere omaggio agli Eroi di Vittorio Veneto.

Dopo aver rivolto un caloroso elogio all'on. Capoferri il Seniore Brusa ha invitato i milanesi a non dimenticare tutte le lotte delle quali il popolo di Milano è stato sempre all'avanguardia e a giurare che questi momenti non saranno dimenticati, ma saranno il seme, il principio di nuove vittore, il principo di nuove glorie. Quando ritornerà il dolce ricordo e l'emozione provata davanti a queste tombe, voi vi sentirete affratellati ha concluso l'oratore, e bene direte: «il Fascismo ed il Duce perchè sono stati i valorizzatori di questo martirio e di questo sacrificio che l'Italia ha compiuto in misura maggiore degli altri popoli.

L'omaggio dei lavoratori milanesi

Il senatore Brusa ha quindi consegnato ai custodi del Cimitero una targa di bronzo donata dagli operai milanesi a ricordo dell'odierno avvenimento.

Ha parlato poi l'on. Capoferri, organizzatore del pellegrinaggio. Egli rivolgendosi alle LL. EE. Bottai e Alfieri e al presidente della confederazione nazionale dei sindacati fascisti della industria on. Biagi, ha detto essere doveroso richiamare i motivi della visita a Trieste e ai campi di battaglia dove operai e impiegati sono venuti per attingere quella volontà nel silenzio delle tombe, e perchè come i figli delle mamme che sono qui rappresentate, come i padri degli orfani che qui sono rappresentati, come il sacrificio di una generosa generazione perchè qui convenne con le armi, il popolo lavoratore di una città, che è tutta generosità, vuole giurare su queste tombe che persevererà per vincere le battaglie economiche, nella concordia e nella armonia generale, in modo che possa essere realizzato quello che era il giuramento dei soldati che qui sono sepolti.

L'on. Capoferri è stato applauditissimo.

Parla il Ministro Bottai

Ristabilitosi il silenzio, l'onor. Bottai, ha pronunciato il seguente discorso:

Camerati lavoratori; il luogo invoca piuttosto che le parole degli uomini, come ha detto il mio amico e vostro dirigente Capoferri, il silenzio; silenzio di meditazione, e silenzio di raccoglimento Ma io raccoglierò non per me e non soltanto dal mio spirito ma per voi e dal raccolto vostro spirito le parole essenziali, quelle che qui debbono essere dette per ricordare gli avvenimenti di ieri e per preparare gli eventi di domani. Sono venuto in corsa da Roma questa mattina per portarvi il saluto del Duce (vivi applausi); ma ho voluto prima di giungere a voi su questa alta e solenne metropoli di guerra, ripercorrere le strade delle mie battaglie per riconsacrarmi soldato dinanzi a questo popolo di soldati.

Lasciateci dire o combattenti di ieri e di domani, ora che siamo qui nel cospetto dei morti, che la guerra non è e non sarà mai nello spirito di coloro che hanno combattuto un ricordo pauroso, ma sarà sempre, finchè noi vivremo, finchè ci durerà nei polmoni e nei cuori il palpito, una dolcissima irresistibile battaglia, la nostalgia di quella lontana stagione della nostra giovinezza in cui già fanciulli ci facemmo ad un tratto uomini, e la schiera dei lavoratori diventò di un tratto attraverso il sacrificio di Filippo Corridoni, popolo ordinato teso verso le sue mète.

Il sedentarismo degli imboscati

Lasciateci dire, se pure questo possa dar fastidio allo spirito sedentario di taluno che fu imboscato nella guerra di ieri, e sarà forse imboscato nella guerra di domani lasciateci dire che la ragione della nostra vita fu quella, e qualunque sia stata la meta che dopo abbiamo, attraverso il nostro sogno, raggiunta, non dimentichiamo che mai come allora noi fummo pieni di gioia e di felicità, gioia non solo per il contrasto, per la battaglia e per la vittoria, ma felicità umana. Noi per questo abbiamo combattuto così, o popolo Italiano, cioè mescolati da regione a regione, da terra a terra, ma quello che più conta, o camerati, da classe a classe, da categoria a categoria, onde noi proclamiamo, noi che pure usciamo dalle fila di una borghesia studiosa, che dopo la guerra e in virtù della guerra ci sentiamo più vicini al popolo che lavora, perchè questo popolo ha dato in silenzio e in serenità il suo sangue e la sua vita ed è tornato dalle trincee alle città laboriose a lavorare senz'altro chiedere, e oggi offre l'esempio di una disciplina che stupisce il mondo.

Voi siete qui rappresentanti di una città che ha voluto la guerra, e l'ha voluta sopratutto attraverso la volontà della sua massa popolare attraverso una massa consapevole di lavoratori. Voi sapete che senza questa guerra senza questo sacrificio voialtri non sareste su quelle trincee sociali che voi avete raggiunto. Noi allora non abbiamo solo conquistato delle posizioni sulle groppe scalcinate di questi monti, ma abbiamo conquistato posizioni nello spirito del nostro popolo, abbiamo conquistato la posizione per il popolo che lavora nelle officine e nei campi. Vi fu allora chi proclamò, ed era ancora il Capo, sempre il Capo, che la guerra non era se nonchè il prologo di preludio della Rivoluzione. La rivoluzione si è compiuta, la rivoluzione fascista che vede nel popolo i soldati di ieri, trasformati in un popolo di lavoratori.

A questo popolo di lavoratori il Duca Emanuele Filiberto di Savoia, glorioso comandante della Terza Armata, manda a mio mezzo e per mia voce questo saluto:

Il messaggio del Duca d'Aosta

« Prego esprimere combattenti operai e impiegati milanesi e famiglie Caduti che recansi pellegrinaggio Redipuglia, mio cordiale saluto di antico comandante che abbraccia nello stesso riconoscente pensiero Gloriosi compagni morti per la grandezza d'Italia, e valorosi superstiti sempre memori grandi sacrifici ».

Accogliete insieme al saluto del Duce, del Condottiero, il saluto del Comandante dell'Invitta Terza Armata, portatelo nel vostro cuore, nella vostra coscienza e nel vostro spirito, nelle vostre officine e sia per voi viatico di forza.

E ora camerati spargetevi per le pendici di questo Colle che fu già campo di battaglia ed è oggi campo di pace eterna per i gloriosi Caduti. Io sono sicuro che ciascuno di voi, come me, nelle vampate di questo sole carsico, sopra la cima del colle, vedrà ergersi la figura del Fante, del Fante d'Italia, è lo scalcinato fante arnese di tutte le battaglie e di tutte le trincee. Invochiamolo in un grido di passione, in un canto d'amore: O Fante, per le tue scarpe chiodate e fameliche che marciavano sulle strade della Vittoria; o Fante per la borraccia senz'acqua, per la gola arrochita dal vento delle battaglie; o Fante, pel tuo tascapane senza pane, per il tuo ventre affamato, per il tuo elmetto che ti circonda il capo come un'aureola santa, noi ti invochiamo presente nel nostro lavoro e nella nostra fatica.

Alla fine del discorso, ascoltato con molta attenzione, le musiche hanno intonato la Canzone del Piave e « Giovinezza » tra interminabili vivissimi applausi che hanno raggiunto la massima intensità quando S. E. Bottai e l'on. Capoferri si sono fraternamente abbracciati.

La visita ai campi di battaglia

Autorità e gerarchi si sono recati quindi ad apporre la firma sull'albo mentre la rappresentanza dell'Unione provinciale fascista della provincia di Milano ha deposto sul monumento commemorativo una corona di bronzo e il sig. Liverani si è fatto interprete dei sentimenti degli industriali milanesi, i quali come fu per la guerra, sono ora solidali con gli operai nel reverente omaggio ai Caduti e con gli operai sono uniti nelle feconde opere di pace per la grandezza della Patria realizzata dall'Ordinamento corporatico dello Stato fascista e dalla volontà del Duce.

Gli operai sono quindi scesi dal Colle verso la stazione di Redipuglia dove hanno ripreso posto nei rispettivi treni per proseguire verso Gorizia.

Alle 10.35 già partiva il primo treno tra rinnovate manifestazioni di giubilo e di cameratismo, e il caloroso ripetersi di ovazioni all'indirizzo del Duce.

Il pellegrinaggio si è sciolto a Gorizia.

Le comitive si sono recate a visitare le località più prossime che recano nomi divenuti famosi per l'eroismo del nostro Fante.

30.000 "fiamme cremisi,, a Bologna

per l'adunata nazionale dei bersaglieri

BOLOGNA, 29 mattina

Tutte le previsioni, anche le più rosee, sono state ieri battute in breccia da una splendida realtà; cosicchè l'adunata dei Bersaglieri d'Italia, si è risolta in un superbo spettacolo di gagliardia, di genialità, di inestinguibile giovinezza.

Migliaia e migliaia di uomini — giovanissimi i più — brizzolati o addirittura canuti gli altri, (c'erano, fra gli anziani, parecchi reduci del Risorgimento e della Guerra d'Africa), hanno fatto rivivere, il miracolo di fede e di disciplina che solo gente avvezza al comando ed all'obbedienza sa perpetuare. Vecchi e giovanissimi, marciando al passo accelerato, hanno sentito battere più forte il loro cuore. Negli occhi di molti brillavano le lacrime. E in testa — invisibile ma presente più che mai — marciava la Legione dei Morti.

All'adunata, svoltasi alla presenza di S. E. De Bono, hanno partecipato, oltre 30.000 «fiamme cremisi».

Dopo la rivista imponentissima, le masse si sono schierate in piazza V. Emanuele.

Ha parlato l'on. Melchiorri, quindi ha preso la parola S. E. De Bono.

« Bersaglieri — egli dice — vi porto il saluto del Bersagliere Mussolini, il quale me ne ha dato l'onorevole incarico. Questa mattina, vedendovi sfilare, non sapevo se fosse maggiore il numero delle medaglie che avevate sul petto o quello dei cappelli e dei fiocchi del fez.

Certo erano polmoni e fegati di bersaglieri, come bene ha detto il camerata Melchiorri. In questa adunata voi avete dimostrato la stessa salda disciplina e compattezza che abbiamo riscontrato nel le adunate di Trieste, di Napoli e di Roma.

Forza e disciplina: ecco le virtù sulle quali soltanto può basarsi la grandezza di una Nazione.

Dopo avere accennato al glorioso passato, il generale De Bono, rivolto ai giovani Bersaglieri che sono sotto le armi dice:

Io sono sicuro che i loro cuori oggi battono con maggiore vigoria. Essi pregustano fin d'ora la gioia di quando potranno partecipare a queste adunate.

Gridate con me viva il Duce, viva il Re, viva l'Italia».

Una interminabile ovazione saluta il discorso di S. E. De Bono.

Si è quindi svolto il Convegno alla Casa del Fascio.

Un vibrante telegramma al Duce

ROMA, 29.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Bologna il seguente telegramma:

30.000 bersaglieri hanno oggi chiamato a gran voce il Duce per rinnovargli il giuramento della loro fedeltà. Ci conforta la certezza che voi abbiate udito il nostro grido di passione.

Devotamente MELCHIORI.

L'italianità dell'Adriatico

riaffermata dalla "Lega navale,, di Pola

POLA, 29.

Si è svolto il Congresso della Lega Navale, preseduto dal segretario provinciale mons. Gravosio: E' stata riaffermata l'italianità dell'Adriatico, «Mare Nostro» nonostante le manifestazioni che stanno svolgendosi sul la sponda adriatica sacrificata.

Un messaggio del Duce

ai dirigenti dei Fasci milanesi

MILANO, 29 mattina

In occasione del Congresso provinciale dei dirigenti dei Fasci milanesi, svoltosi ieri alla presenza del Vice Segretario del Partito, on. generale Starace, il Capo del Governo, ha inviato il seguente messaggio che è stato letto in assemblea dall'on. Starace:

«Dite con l'autorità che vi deriva dalla vostra fede fierissima della vigilia e di sempre, dite alle Camicie Nere Milanesi, riunite a congresso provinciale, che seguo il loro movimento quotidianamente con molta attenzione e immutata simpatia. Dite che appartenere al Fascio primogenito è un privilegio, ma è anche un dovere e bisogna compierlo in ogni momento, così come negli anni delle prime battaglie. Dite che la battaglia non è finita ma continua spostandosi nel tempo verso nuovi obbiettivi e mete più ampie: dite che la Rivoluzione fascista sarà difesa contro chiunque e con ogni mezzo, contro le insidie, contro la stupidità, contro qualsiasi residuato o nuovo nemico. Dite che la massima cura dev'essere riservata ai giovani e che ogni fascista nella Milizia e nel Partito dev'essere pronto all'azione. Sono sicuro che le camicie nere milanesi sapranno comprendere e soprattutto sapranno prepararsi nell'unione dello spirito ai compiti di domani verso i quali già tende la nostra volontà precisa, irremovibile».

I congressisti tutti applaudono ed inneggiano al Duce. Il Congresso si chiude al canto di «Giovinezza».

Un telegramma di devozione al Duce

dei mutilati allogeni del goriziano

ROMA, 29

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Gorizia il seguente telegramma:

«I mutilati allogeni hanno acclamato il seguente ordine del giorno: Gli invalidi di guerra dell'Alto Isonzo da tutte le valli convenuti a Tolmino il 28 giugno 1931 udita la relazione del delegato regionale, medaglia d'oro, Guido Slataper, riconfermano il patto d'amore che da dieci anni li tiene disciplinatamente stretti attorno al tricolore dell'Associazione mutilati. Riaffermano il proposito di operare per il solo bene della patria italiana e rinnovano il giuramento di fedeltà alle leggi dello Stato ed alle istituzioni del Regime che ad essi hanno saputo dare generosa assistenza e dignità di cittadini uguale nel loro dovere e nei loro diritti a tutti i cittadini d'Italia. Ossequi devoti. — Il delegato regionale Guido Slataper».

Mussolini e i Ministri tedeschi

s'incontreranno nella Capitale italiana il prossimo agosto

ROMA, 29 notte.

A proposito dell'annunciato incontro a Roma tra Mussolini, Curtius e Bruening, da notizie comunicate risulta che l'ambasciatore Von Schubert venerdì nel pomeriggio ha comunicato al Ministro Grandi per parte del Cancelliere Bruening e del Ministro degli Esteri Curtius, che era desiderio ed intenzione dei due uomini di Stato tedeschi di incontrarsi a Roma con il Capo del Governo italiano.

Schubert domandò di conoscere se tale visita la cui data sarebbe stata ulteriormente fissata, sarebbe stata gradita al Capo del Governo italiano. Il Ministro Grandi dava sabato comunicazione allo Ambasciatore germanico da parte del Capo del Governo italiano che egli avrebbe accolto assai volentieri la visita del Cancelliere Bruening e del Ministro Curtius a Roma.

Istruzioni venivano quindi date al nostro Ambasciatore a Berlino perchè facesse pervenire al Cancelliere Bruening ed al Ministro Curtius l'invito di essere ospiti del Governo italiano nella loro visita a Roma.

Da parte sua il Governo del Reich ha diramato nel pomeriggio un comunicato il quale conferma quanto sopra. Si conferma pure che il Governo italiano accogliendo il suggerimento tedesco di uno scambio di opinioni con i principali uomini di Stato interessati alla proposta moratoria generale ha invitato ufficialmente il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri del Reich a recarsi a Roma.

Si pensa nei circoli competenti che la visita potrà aver luogo ai primi di agosto.

Il convegno di Parigi rinviato?

Al Ministero degli Esteri del Reich è giunto anche l'invito ufficiale del Governo francese a Bruening ed a Curtius perchè si rechino a Parigi.

La data della visita è ancora oggetto delle conversazioni tra il Governo francese e l'Ambasciatore tedesco a Parigi Von Hoesch. Da parte francese si avrebbe desiderio di avere gli ospiti tedeschi a Parigi al più presto, vale a dire anche durante i colloqui parigini con Mellon, ma l'Ambasciatore Hoesch ha oggi comunicato a Laval che il Governo tedesco non vede alcuna possibilità di astenersi o prendere posizioni in merito alla controproposta francese circa la moratoria generale di un anno, proposta da Hoover, giacchè esso non intende incunearsi nelle trattative che attualmente si svolgono a Parigi, fino a tanto che l'America desidera tenere in proprie mani la direzione delle trattative internazionali seguite dall'iniziativa del suo Presidente.

Adunque la visita tedesca a Parigi avverrà dopo, che tra Mellon ed il Governo francese si sarà giunti ad un accordo sulla moratoria generale per un anno.

Contrariamente a quanto si era pensato nel primo momento si ritiene che la visita stessa avverrà soltanto per la fine del mese dopo la visita a Berlino di Mac Donald e di Stimson. Tuttavia notiamo un certo ottimismo nelle conversazioni che stanno avvenendo a Parigi.

Notizie giunte da Washington portano a credere che per la fine di questa settimana le difficoltà sorte a causa del contegno francese saranno sostanzialmente eliminate.

La tensione nei circoli politici è rivolta all'annunciato convegno internazionale.

Le trattative franco-americane

Benchè si manchi da Parigi di ogni informazione ufficiale sui colloqui che hanno avuto i sigg. Mellon e Edge coi Ministri francesi, nei circoli politici si presume che le divergenze di vedute fra i due Governi francese e americano riguardino particolarmente la procedura proposta da parte francese. Questa procedura pure esonerando la Germania dal carico delle riparazioni ha il vantaggio di mantenere il dogma della intangibilità dell'annualità condizionale e di assicurare la continuazione del funzionamento del piano Young; ma tutto questo meccanismo sembra inutilmente complicato agli occhi degli americani. Di più nel pensiero del suo autore, l'offerta americana doveva servire al risollevamento della Germania sola e non di tutta l'economia europea come suggerisce la nota francese. D'altra parte la proposta Hoover prevede l'annualità 1931-32 non regolata dalla Germania sarà ricuperata come un'annualità supplementare alla fine della durata normale del piano Young. La controproposta francese al contrario prevede il regolamento allo spirare del periodo di un anno previsto come di limite alla sospensione provvisoria del piano Young. Il sig. Mellon conosce ora a fondo il pensiero del Governo francese e da una parte e dall'altra si considera favorevolmente il risultato delle trattative.

Un nuovo colloquio a Parigi

fra Mellon e i Ministri francesi

PARIGI, 29.

Una nuova riunione ha avuto luogo questa mattina al Ministero dell'Interno. Il Presidente del Consiglio, Laval, ha ricevuto il sig. Mellon, Segretario al Tesoro americano, e l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Walter Edge. Al colloquio assistevano anche i Ministri Briand, Flandin e il Sottosegretario Francois-Concet. Il Ministro delle Finanze, Pietri, era trattenuto alla Camera. Si è proceduto ad un nuovo scambio di vedute e la prossima riunione avrà luogo a tarda sera. Questa sera pure si riuniranno in consiglio all'Eliseo i Ministri sotto la presidenza di Paul Doumerque.

S. E. Balbo costretto ad ammarare

presso Ustica per avaria al motore

ROMA, 29 mattina

Il Ministro Balbo, rientrando ieri in volo da Tripoli, ha avuto un'avaria alla pompa di rimando dell'olio che lo ha costretto ad ammarare alle ore 18,5 con mare alquanto mosso a venti miglia a nord-est di Ustica. Due apparecchi di scorta, in seguito a segnalazioni fatte dallo stesso Ministro, si sono diretti a Napoli per predisporre mezzi di soccorso. Alle ore 20,5, l'apparecchio del generale Balbo è stato avvistato dal piroscafo «Silvio Onorato» di Torre del Greco, che lo ha preso a rimorchio. Più tardi, alle ore 22, è passato sulla rotta il postale «Città di Tunisi» della linea Palermo - Napoli, sul quale S. E. il Ministro ha trasbordato. L'apparecchio ha proseguito a rimorchio fino a Palermo dove è già arrivato perfettamente intatto. Il generale Balbo è sbarcato a Napoli questa mattina alle ore 5,45 ed è quindi ripartito in volo da Nisida per Ostia a bordo di uno degli apparecchi «S. 55», che ieri sera stesso da Orbetello erano partiti per rintracciare l'apparecchio del Ministro.

Una relazione di Balbo al Duce

sul raid nella Libia Meridionale

ROMA, 29 mattina

Alle ore dieci, il Capo del Governo ha ricevuto il generale Balbo il quale gli ha riferito dettagliatamente sul viaggio aereo nella Libia meridionale. Il Duce ha espresso al Ministro dell'Aeronautica il suo vivo compiacimento.

I repubblicani e i catalani

vittoriosi nelle elezioni politiche in Spagna

MADRID, 29

Ad eccezione di pochi e sporadici disordini, la giornata elettorale per la scelta dei componenti della Assemblea costituente è trascorsa tranquilla in tutta la Spagna. Al Ministero dell'Interno si annuncia che il bilancio cruento della giornata è di un morto e di un ferito nel comune di Vergara, e di un ferito grave e sei feriti leggeri nel villaggio di Herencia. Lo spargimento di sangue a Vergara si è verificato in seguito all'assalto dato dai nazionalicano.

Durante tutta la giorsata i Ministri sono rimasti riuniti al palazzo del Governo assentandosi solamente per andare a votare nei rispettivi collegi. Le elezioni sono cominciate di buon mattino e già a mezzogiorno aveva votato l'ottanta per cento degli elettori. Le operazioni si sono chiuse alle ore sedici.

Le notizie provenienti dalle diverse provincie confermarono il trionfo della coalizione repubblicana.

Da Manilla nel Marocco si apprende che è stato eletto il socialista Acuna Cadvaial, impiegato postale. A Pamplona pare sia riuscita vincitrice la lista dei cattolici, anche nella provincia di S. Sebastiano avrebbero vinto i cattolici mentre nella capitale hanno trionfato i repubblicani. Si attende il comunicato ufficiale del Governo.

Il Ministro degli Interni in una udienza concessa ai giornalisti ha confemato la vittoria dei candidati repubblicani a Madrid, ha aggiunto che in Catalogna si è avuto l'assoluto trionfo dei partigiani del Colonnello Macia.

Il comandante Franco pare sia stato eletto a Barcellona, il presidente del consiglio Alcalà a Saragozza.

La minaccia separatista

BARCELLONA, 29.

La giornata elettorale è trascorsa in un ambiente abbastanza calmo; almeno ciò risulta dalle notizie giunte finora. Il concorso degli elettori è stato veramente notevole, in quantochè si calcola che oltre il 90 per cento degli iscritti si sono recati alle urne.

Dal paese basco di Vergara si conferma che, durante uno scontro fra nazionalisti baschi e repubblicani, si è dovuto deplorare un morto e vi sono alcuni feriti.

Altri feriti si sono registrati ad Herencia. Nei pressi di Guadalajara è avvenuta una carica da parte dei gendarmi: uno scontro è avvenuto anche a Linea, all'estrema punta confinante col Portogallo.

La libertà catalana

Dai risultati frammentari che si possono avere finora, la lotta si può tracciare nel modo seguente: tendenze assai accentuate del federalismo di Catalogna e nei paesi baschi, mentre nelle altre regioni della Spagna è prevalso l'unitarismo. Nella Catalogna i partiti della sinistra repubblicana catalana hanno ottenuto un trionfo completo.

A Barcellona, dove si dovevano eleggere 18 deputati, 14 di maggioranza e 4 di minoranza, si è avuto un trionfo da parte della lista del colonnello Macia, il quale nell'ora in cui telefono, ha raccolto ben 120 mila voti contro 70 o 80 mila di tutti gli altri partiti uniti insieme.

Per i posti di minoranza, sono in lotta i due partiti: radicale e Lega regionalista. In questa sembra sicura la elezione di Lerroux; mentre il ministro dell'Economia Nicolau D'Olwer, presentatosi nella stessa lista del Ministro degli Esteri, sembra in pericolo.

Del resto in Catalogna, il Partito della sinistra catalana, ha ottenuto un grande trionfo e per conseguenza le elezioni in Catalogna si possono considerare una vittoria, se non proprio del separatismo, almeno dell'autonomia della regione.

Alle 8 e mezzo di iersera il colonnello Macia, davanti a migliaia di persone riunitesi nella Plaza della Repubblica, ha tenuto un discorso molto sibillino.

In complesso il colonnello s'è espresso in termini che fanno supporre che abbia intenzione di proclamare nuovamente lo Stato catalano. Naturalmente, la questione non è così liscia, in quanto che la sua vittoria odierna egli l'ha ottenuta col concorso del sindacato unico che non è composto solamente di catalani, ma di una maggioranza di altri spagnuoli.

I nazionalisti baschi

Nei Paesi Baschi la maggioranza è stata dei nazionalisti, ossia di coloro che stanno preparando lo statuto regionale. A Biscaglia si dovevano eleggere nove deputati: sono usciti trionfanti dalle urne quattro nazionalisti, un jaimista (monarchico), due repubblicani e due socialisti. In Navarra sono usciti eletti cinque deputati cattolici nazionalisti; in Guipuzcoa la vittoria è spettata ai sen nazionalisti baschi che si sono presentati.

Nella regione di Valencia la lotta è stata assai accanita fra i radicali di Lerroux e i radicali socialisti. Lerroux ha riportato la vittoria e con lui è stato eletto il Ministro della Guerra Azanà, nonchè Malquiades Alvarez e il figlio di Blasco Ibanez.

Nella Capitale il trionfo è spettato all'Intesa repubblicana socialista, come era stato preveduto.

Dagli altri luoghi mancano notizie precise, data la complessità delle operazioni di scrutinio. Si sa che il Ministro della Istruzione, Marcellino Domingo, è stato eletto a [illegible]

La nomina del dott. Rava

a governatore della Somalia

ROMA, 29 mattina.

Con decreto reale in data 1.o luglio e su conforme decisione del Consiglio dei Ministri ultimo, il dott. Guido Corni cessa dalla carica di Governatore della Somalia Italiana, in accoglimento della sua domanda motivata da esigenze di salute e di famiglia. In questa occasione, il ministro De Bono ha voluto esprimere al comm. Corni il suo rincrescimento di vederlo allontanare dall'amministrazione coloniale dopo tre anni di servizio prestato in difficili condizioni di ambiente e di clima con passione e fede fascista. Il ministro De Bono ha ringraziato il Governatore Corni della sua triennale ed encomiabile fatica e gli ha inviato il suo riconoscente e cordiale saluto.

Alla carica di Governatore della Somalia è stato nominato, con R. Decreto ugualmente del 1.o luglio, il dott. Maurizio Rava già segretario generae e poi vice-governatore della Tripolitania.

Con R. D. di eguale data è stata anche disposta la nomina del dott. Giovanni Zuccolo, direttore coloniale del Ministero delle Colonie, a segretario generale della Tripolitania.

Infine, delle funzioni di segretario generale della Somalia è stato incaricato il direttore coloniale di prima classe dott. Saverio Caroselli.

Guglielmo Marconi a Londra

CALAIS, 29. — E' qui giunto il Sen. Guglielmo Marconi che imbarcatosi sul piroscafo «Canterbury» ha proseguito per Londra.

Un nuovo giornale

A Roma è uscito un nuovo settimanale, d'intonazione squadrista cioè fieramente intransigente, diretto da Marcello Gallian: « Gazzetta Romana ».

Il nuovo foglio, che fin dal primo numero si presenta interessante, potrà fare del gran bene se rifuggerà dalle alleanze e compromissioni che fanno di Roma il « terreno » più insidioso per la stampa spregiudicata di vera avanguardia.

Frattanto — e sono impliciti i più fervidi auguri per il nuovo giornale — riportiamo dalle sue colonne una noticina di Enzo Maggio che particolarmente ci interessa. Eccola: Titolo: « Cose Vecchie ».

« Accadde che un illustre uomo politico dovette lasciare un altissimo posto che aveva coperto con onore e merito a prestar fede ai gazzettieri; i quali a piè sospinto magnificavano ogni atto pubblico e privato dello illustre uomo ad edificazione altrui e a gloria dell'incensato. Ma di colui che i gazzettieri avevano detto cose mirabili, il giorno appresso alla sua partenza dall'altissimo ufficio, non fu più udito parlare sulle gazzette, come il giorno innanzi, ma con parole da carettieri e da sensali fu definito zotico e provinciale.

Talchè fu udito uno esclamare: «Affè di Dio, ma che razza di gioco è mai questo? In che tempo son mai capitato vivendo? Non son gli stessi gazzettieri che ier l'altro ne dicevano un ben di Dio a sputare in siffatta maniera? Costoro sembrano dei lacchè e per due ragioni. La prima perchè cambiando livrea si cambia opinione, gusto e vocabolario; la seconda perchè accade ai signori di vedere i lacchè sempre proni per la qualcosa non riesce loro di vedere bene che faccia da sicofanti e da mariuoli hanno gli sguatteri della casa. Peggio, poichè se dovessero tornare, per la stravaganteria dei tempi, a prestar i loro umili servizi al signore magnificato prima e vituperato dopo, costoro se la caverebbero con grande meraviglia di me allocco che me ne rimango appiccicato alle gonne della onestà ».

L'autore del trafiletto, Enzo Maggio, conclude che da quanto sopra si dovrebbe venire a delle considerazioni amare o graziose sulla fauna umana. Meglio è invece — soggiunge — concludere che tutto ciò non deve meravigliare essendo i fatti accaduti nel consorzio civile, dove regna quell'ineffabile animale che è l'uomo ».

Purtroppo è così: ma non è un buon motivo per lasciar passare sotto silenzio queste « cose vecchie » che nell'Italia nuova di Benito Mussolini stonano maledettamente.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato italiano di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A

* Triestina-Genova	1-1
* Livorno-Juventus	1-1
* Brescia-Roma	3-2
* Pro Vercelli-Bologna	2-0
* Legnano-Napoli	2-1
* Casale-Milan	3-2
* Ambrosiana-Pro Patria	2-1
* Lazio-Modena	2-0
* Torino-Alessandria	4-1

Serie B

Serenissima-* Lecce	3-2
* Verona-Udinese	1-1
* Lucchese-Padova	3-3
* Palermo-Monfalconese	3-1
* Spezia-Fiorentina	1-1
* Bari-Parma	2-0
Derthona-* Atalanta	3-1
* Novara-Pistoiese	3-2
Cremonese-* Liguria	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A

Juventus	34	25	5	4	79	37	55
Roma	34	22	7	5	85	30	51
Bologna	34	21	6	7	81	33	48
Genova	34	22	3	9	58	47	47
Ambrosiana	34	15	8	11	60	45	38
Napoli	34	18	1	15	54	49	37
Torino	34	14	8	12	52	43	36
Lazio	34	15	5	14	45	44	35
Brescia	34	13	8	13	51	55	34
Pro Vercelli	34	13	7	14	60	60	33
Modena	34	14	5	15	61	66	33
Milan	34	12	7	15	48	53	31
Alessandria	34	10	6	18	59	67	26
Triestina	34	8	9	17	[illegible]	55	25
Pro Patria	34	8	7	19	37	61	23
Casale	34	8	5	21	31	64	21
Livorno	34	6	8	20	34	71	20
Legnano	34	6	7	21	30	71	19

Serie B

Fiorentina	34	18	10	6	54	27	46
Bari	34	18	10	6	57	33	46
Palermo	34	18	8	8	54	21	44
Padova	34	18	7	9	77	51	43
Verona	34	19	4	11	68	43	42
Atalanta	34	15	11	8	63	[illegible]	41
Cremonese	34	16	9	9	68	46	41
Novara	34	18	5	11	55	[illegible]	41
Serenissima	34	13	10	11	49	50	36
Pistoiese	34	13	7	14	54	45	33
Monfalconese	34	9	10	15	31	51	28
Spezia	34	10	8	16	35	54	28
Parma	34	10	7	17	45	44	27
Lecce	34	10	6	18	41	52	26
Udinese	34	7	11	16	38	78	25
Lucchese	34	9	7	18	33	70	25
Derthona	34	7	7	20	43	65	21
Liguria	34	6	7	20	33	79	19

Udinese - Verona 1 - 1

I bianco-neri udinesi, scesi sul difficile campo del Verona sorretti da un'ultima speranza e accompagnati dall'augurio di tutti gli sportivi udinesi, hanno saputo strappare un pareggio che ha un notevole valore, assoluto e relativo. Il pareggio ottenuto dalla Lucchese contro il Padova ci pone ormai davanti alla qualificazione, quantunque si parli con fondatezza della imminente radicale riforma della Divisione Nazionale B che dovrebbe essere trasformata in gironi regionali, per evidenti ragioni sportive ed economiche.

In ogni modo qualunque sia il responso ed il risultato della imminente sedute del Direttorio Nazionale della F. I. G. C. noi ci presentiamo con un conto aperto e la nostra condanna non è ancora scritta.

S.E. Arpinati che guida con tanta illuminata giustizia l'enorme movimento calcistico italiano saprà anche in questa occasione adottare un provvedimento di equità, nel quale non si potrà non tener conto del passato e della serietà della nostra anziana e gloriosa Associazione.

FINALI "COPPA TORO„

Itala - Cormor 2 - 1

Il più importante torneo Ulicia no ha avuto ieri a Campo Moretti un epilogo degnissimo sotto ogni aspetto. Una cornice di pubblico veramente inusitata per partite uliciane, ha presenziato all'incontro al quale ha assistito anche il V. Segretario politico del Fascio dott. cav. Giacomo Luchini.

Itala e Cormor due compagini magnifiche per disciplina, tecnica e maturità sportiva, hanno addirittura sbalordito per la continuità del gioco che ha avuto momenti brill[illegible] di categoria [illegible]

L'It[illegible] di misura, ma ha convinto sopratutto di una cosa: ammesso che le squadre tecnicamente si equivalessero, gli undici uomini dell'Itala, hanno dato più cuore alla lotta e si sono prodigati fino all'esaurimento, mentre i rossi del Cormor, dopo un quarto d'ora di predominio all'inizio, hanno segnato il passo dopo subito il primo goal, e si sono solo ripresi verso la fine della partita; troppo tardi ormai per rimontare lo svantaggio.

Entrambe le squadre hanno ottime individualità, e nel complesso hanno entrambe rivelato pregi e difetti. Deficiente nella mediana e nelle ali il Cormor, meno forte all'estrema difesa l'Itala. — La vittoria ha premiato in ogni modo una squadra che rappresenta degnamente il calcio uliciano del Friuli: una squadra, seria, costante, disciplinata che ha ricompensato con la vittoria finale della ambitissima «Coppa Toro», gli sforzi ed i sacrifici dei dirigenti il sodalizio, e specialmente del signor Umberto De Marco capo del II Sestiere e del cav. Domenico Pittoritto, presidente e animatore della Società.

La partita

E' inutile far rilevare che l'arbitraggio è stato superiore ad ogni elogio: Carraro ha arbitrato da par suo, facilitato però anche in ciò, dalla disciplina e dal comportamento cavalleresco di tutti i 22 atleti.

Iniziò a favore del Cormor che all'8' per poco non segna ottenendo tre corner consecutivi a proprio favore. L'Itala reagisce però ben presto affidando alle ali, specialmente a Mestroni l'incarico offensivo. Al 15' corner a favore dell'Itala che per poco manca il bersaglio.

Al 29' Cossio si fa cogliere in fallo da Carraro. Il calcio di seconda conseguente frutta all'Itala il primo goal. Il Cormor si accascia a questo smacco e l'Itala segna una bella supremazia sino alla fine del primo tempo.

La ripresa vede la reazione del Cormor che ben presto però cede, e la minaccia ritorna veloce verso l'ottimo Cossio.

Al 7' Comini su passaggio di Mestroni e su una uscita di Cossio, segna il secondo punto italino. Nuovo collasso del Cormor, mentre la pressione dell'Itala continua e si concreta in quattro corner. Al 25' però il Cormor liberandosi dal cerchio di ferro che lo serrava, riesce a portarsi in area italina e a segnare con un bel tiro preciso il suo punto dell'onore, con Peresson. Questo successo galvanizza i rossi che premono ora fino alla fine l'area italina, senza però pervenire al pareggio, e la partita termina con la vittoria dei gialli.

Ecco la formazione delle squadre:

ITALA: Zuliani; Piccoli e Chiarandini; Romanelli, Cecotti (cap.) e Del Fabbro; Mestroni, Buzzi, Comini, Variola e Siacco.

CARMOR: Cossio; Ciroi e Della Rossa II, Baffin, Mansutti e Pilot Butlazzi e Sandri.
Vuttazzi e Sandri.

Aviano A.S.D.A. - Pordenone 2 - 0

L'attesa vivissima della partita, l'importanza dell'incontro ha richiamato un concorso insolito di spettatori che hanno gremito il campo sportivo di Aviano.

I bianco neri dell'Asda, scesi con la sicurezza della vittoria hanno dovuto piegare di fronte alla massiccia squadra di Aviano, quantunque all'ultima ora la sua formazione avesse dovuto essere ritoccata.

Gli ospiti hanno mostrato nei primi minuti di giuoco una più pronta decisione all'attacco, il cui pericolo fu sventato dalla salda difesa degli azzurri.

Al 10' abbiano una affiatata ripresa di questi che riescono ad imporre il loro gioco vivace. Dopo alcune ottime azioni infrantesi nell'estrema linea avversaria Pasquali soffia il pallone all'half degli ospiti, e lo passa a Lulli che allungando tenta sorprendere il portiere. Questi respinge debolmente, ma Balossino raccoglie e infila deciso la rete.

Dopo il primo punto il giuoco si fa più pesante, perchè i bianco neri vogliono il pareggio, ma gli azzurri opponendo una salda resistenza, riescono a terminare il primo tempo con vantaggio acquisito.

Anche nel secondo tempo il gioco continua pesante e soltanto il frequente ed energico intervento dell'arbitro riesce un po' a frenarlo.

I bianco neri si sono gettati con foga all'attacco, ma le loro azioni o sono destinate ad infrangersi nella difesa avversaria, o frustate dai tiri imprecisi degli attaccanti.

Gli azzurri incitati dal pubblico, rispondono tenacemente, giocando con cuore e generosità. Alcuni tentativi di discesa di Balossino lanciato da Gombi e ben collaborato dal meraviglioso Lulli, restano infruttuosi. Ma il gioco è bello e il risultato non tarderà a venire. Difatti al 20' Lulli intercetta il pallone all'ala destra dei bianco neri e allunga di prima a Pasquali che lo raddrizza a Melotti. Melotti ostacolato dal terzino, passa a Garzotto che segna imparabilmente il secondo punto.

Ormai la vittoria è assicurata. Il gioco continua con frequenti irruzioni da ambo le parti, senza risultati, e la partita termina con due a zero.

Il vantaggio netto con pregiudica il valore della squadra ospite, che ha una salda formazione, ma esprime una conferma del valore della squadra avianese che oggi non ha giocato certo la più bella partita.

O.N.D. Aquileia - Olimpia Udine 0 a 0

La partita di calcio disputatasi domenica alle 17 ad Aquileia al campo del Roccùt fra la locale squadra del Dopolavoro e la forte squadra udinese «Olimpia» è riuscita oltremodo interessante ed ha dimostrato ancora una volta, se pur ve ne fosse stato bisogno, l'abilità degli aquileiesi che sono riusciti a mantenersi a pareggio con giocatori indiscutibilmente provetti e decisi. Se si considerano spassionatamente le forze delle due squadre scese in campo, bisogna ammettere che i nostri hanno vinto, pur non avendo potuto segnare alcun punto, perchè pareggiare con una squadra assai forte significa vincere.

Il campo era affollatissimo di oltre un migliaio di persone.

Ci è assai piaciuto il gesto compiuto dai bravi giuocatori dell'Olimpia i quali, prima di portarsi al campo, hanno voluto recarsi al Cimitero degli Eroi per deporvi una corona di alloro e per sostarvi alcuni istanti dinanzi all'Ara del sacrificio.

TIRO A SEGNO

La gara provinciale di Osoppo

La Sezione di Udine si aggiudica il Labaro Federale

Ha avuto luogo nei giorni 28 e 29 corrente al poligono di tiro di Osoppo, l'annuale importantissima gara provinciale di tiro a segno, che ha radunato nello storica cittadina una sessantina di concorrenti, tra i migliori tiratori dell'intero Friuli. La squadra udinese composta dai sigg. Carlo Doretti, Arturo Pittini, dott. Arminio Cantoni, Ernesto Cita, rag. Domenico Deganutti, si è nettamente imposta al lotto dei tiratori friulani, ed ha strappata ai forti tiratori osoppani, che lo detenevano dallo scorso anno, il Labaro Federale di Campione Friulano. Osoppo ha accolto con la solita cordialità i tiratori ed ha organizzato in modo degno di ogni elogio la manifestazione.

Ai nostri forti tiratori che rappresenteranno il Friuli alle prossime gare regionali, vive congratulazioni; essi hanno saputo anche questa volta tenere alto il buon nome della nostra vecchia e gloriosa Società di Tiro a Segno.

I risultati

Ecco i risultati:

Campionato di Rappresentanza.

1. Sezione di Udine, Labaro federale e grande medaglia d'oro. Rappresentanti i signori: Doretti Carlo, punti 270 — Pittini Arturo, punti 265 — Cantoni dr. Arminio, punti 260 — Cita Ernesto, punti 260 — Deganutti rag. Domenico, punti 256.

2. Sezione di Osoppo, medaglia d'oro. Rappresentanti i signori: Maggia Giuseppe, punti 267 — Tissi ing. Ferruccio, punti 265 — Christ Domenico, punti 265 — Venchiarutti Carlo, punti 266 — Verza Giovanni, punti 225.

3. Sezione di Gemona, medaglia d'oro. Rappresentanti i signori: Serafini Guido, punti 263 — Bettanin Francesco, punti 249 — Barazzutti Giovanni, punti 235 — Fantoni Achille, punti 234 — Fabiani Beniamino, punti 215.

4. Sezione di Cividale, medaglia d'argento. Rappresentanti i signori: Dorli Giuseppe, punti 256 — Stagni Argeo, punti 256 — Manzini Tullio, punti 242 — Mariuzzi Giovanni, punti 218 — Paschini Mario, punti 216.

5. Sezione di Codroipo medaglia d'argento.

6. Sezione di Moggio medaglia d'argento.

Gara Regionale Triveneta.

In seguito ai risultati della gara, la sezione di Udine resta designata a rappresentare la Provincia alla II.a Gara Regionale Triveneta. Rappresentanti i signori: Doretti Carlo — Pittini Arturo — Cantoni dott. Arminio — Cita Ernesto e Deganutti rag. Domenico.

Campionato Individuale «Seniores»

1. Ferro co. Giordano di Maniago con punti 277, medaglia d'oro.

Doretti Carlo di Udine con punti 270, grande medaglia d'argento.

3. Tissi ing. Ferruccio di Osoppo con punti 265-2, medaglia d'argento.

4. Christ Domenico di Osoppo con punti 265-1, medaglia d'argento.

5. Serafini Guido di Gemona con punti 263, medaglia d'argento.

Campionato individuale Juniores:

1. Maggia Giuseppe di Osoppo con punti 267 medaglia d'oro.
2. Venchiarutti Carlo di Osoppo con punti 266 medaglia d'oro.
3. Pittini Arturo di Udine con punti 265, medaglia d'oro.
4. Cantoni dr. Arminio di Udine con punti 260, medaglia d'oro.
5. Cita Ernesto di Udine con punti 260 medaglia d'argento.
6. Tamburlini Antonio di Udine con punti 257, medaglia d'argento.
7. Stagni Argeo di Cividale con punti 256, medaglia d'argento.
8. Dorli Giuseppe di Cividale, con punti 256, medaglia d'argento.
9. Deganutti Domenico di Udine, idem.
10. Savoia Manlio di Codroipo, idem.
11. Bettanino Francesco di Gemona, idem.
12. Zuzzi L., idem.
13. Driussi Cipriano di Udine, idem.
14. Ghirardini M., id.
15. Foraboschi Giuseppe, idem.
16. Tonini Vittorio, idem.
17. Barazzutti C., idem.
18. Fantoni L., idem.
19. Campolin G., idem.

Categoria Monte Festa

1. Sambucco Guglielmo di Codroipo, medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine.
2. Christ Domenico di Osoppo, coppa in ferro battuto e cristallo, dono del colonnello Winderling.
3. Trombetta Umberto di Osoppo, statua in bronzo dono del sig. Domenico di Pome.
4. Foraboschi Giovanni di Moggio, servizio in porcellana.
5. Tissi ing. Ferruccio di Osoppo, Coppa Osovane dono dell'Osovane.
6. Cita Ernesto di Udine zuccheriera in argento, dono della sezione di tiro di Osoppo.
7. Verza Giovanni di Osoppo insalatiera in argento, dono del dopolavoro di Osoppo.
8. Cantoni dr. Arminio di Udine, valigia in cuoio, dono degli esercenti di Osoppo.
9. Trombetta Renato di Osoppo servizio per scrivania in argento dono del sig. Francesco Fabris.
10. Savoia Manlio di Codroipo, orologio d'oro dono della sezione di tiro a segno di Osoppo.
11. Forgiarini Antonio di Osoppo, servizio posate in argento, dono di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo.
12. Cucchiaro Attilio di Moggio, valigia con liquori.
13. Di Toma Ennio di Osoppo orologio in porcellana, dono dei direttori di tiro della sezione di Osoppo.
14. Pittini Arturo di Udine servizio posate in argento dono sezione combattenti Osoppo.
15. Della Schiava Ettore di Moggio, servizio per scrivania, dono del sig. Domenico Christ.
16. Reccardini Evaristo di Udine, medaglia d'argento, dono della Amministrazione Provinciale.

Gara d'onore

1. Tissi ing. Ferruccio di Osoppo con punti 89 fucile mod. 1891 dono del Ministero della Guerra.
2. Doretti Carlo di Udine con punti 89, grande medaglia d'oro, dono di S. E. Giuriati.
3. Serafini Guido di Gemona con punti 88, grande medaglia d'oro, dono di S. E. Balbo.
4. Tamburlini Antonio di Udine punti 86, grande medaglia d'argento, dono di S. M. il Re.
5. Pittini Arturo di Udine, punti 86, penna stilografica in oro, dono della Sezione di Osoppo.
6. Sambuco Guglielmo di Codroipo, medaglia d'oro, dono della Divisione Militare di Udine.
7. Crist Domenico di Osoppo, statua del Colleoni, dono del Municipio di Venezia.
8. Ferro co. Girolamo di Maniago, medaglia d'oro, dono di S. E. il Prefetto di Udine.
9. Cita Ernesto di Udine, grande medaglia d'argento, dono di S. A. Reale il Principe di Piemonte.
10. Maggia Giuseppe di Osoppo, servizio posate, dono del signor Giovanni Faleschini.
11. Peressutti Davide di S. Daniele, orologio da tavola, dono del Presidente della Sezione di Osoppo.
12. Deganutti rag. Domenico di Udine, portasigarette in argento, dono dell'ing. Del Fabbro.
13. Venchiarutti Carlo di Osoppo, bassorilievo in bronzo, dono del Comune di Osoppo.
14. Reccardini Evaristo di Udine, medaglia d'argento, dono dell'Amministrazione Provinciale.

Nuoto

Una "Scarioni„ organizzata dal VI Sestiere

Comunichiamo col più vivo piacere che il solerte Gruppo Sportivo del VI. Sestiere si è assunto per incarico dell'ufficio Sportivo Federale, l'organizzazione di una eliminatoria della classica gara di nuoto popolare, per la Coppa Scarioni nel canale Ledra. Nel mentre plaudiamo alla ottima iniziativa facciamo vivo appello a tutti i Sestieri cittadini perchè mandino a suo tempo la loro adesione alla gara, cui le superiori Gerarchie dedicano speciale attenzione.

Ritorneremo presto su tale argomento.

Ciclismo

Bianchi Mario del C. C. Udinese

vince l'eliminatoria provinciale allievi

I Vice Commissari del Friuli hanno fatto svolgere ieri sul circuito di Valvasone l'eliminatoria Provinciale Allievi, prova valevole per la partecipazione dei migliori elementi al Campionato Veneto della categoria che si svolgerà in Padova il 12 luglio.

La gara è benissimo riuscita. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Bianchi Mario del C. C. Udinese che copre i km. 40 in ore 1,15 alla media di km. 31.999; 2. Bertolussi Giov. della Stefanutti a 3 macch.; 3. Rosin Annibale id. a mezza macchina; 4. Facchin Egidio a ruota; 5. Pacco Avellino del C. C. Udinese.

La Coppa vinta da Andreetta del V. C. Vicenza

Organizzata esemplarmente dal C. C. Stefanutti ha avuto luogo la gara a cronometro sulla distanza di Km. 100, sul circuito di Valvasone.

In questa gara abbiamo potuto assistere ad una manifestazione nuova inquantochè dell'individuale su la distanza non abbiamo ricordo.

Quasi tutti i sodalizi del Friuli erano presenti; notammo pure la presenza dei vice commissari dell'U. V. I. sig. Maniago Luigi e Arturo Missio Furlanetto e Raliello della Pordenonese, D'Andrea della Bottecchia di Cordenons ed i dirigenti di Fiumicello.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Andreetta del V. C. Vicenza che copre i 100 Km. in ore 2.44.37 alla media oraria di Km. 36.447.
2.o Gregoris della Pordenonese in ore 2.46.45
3.o Zanussi, idem in ore 2.50.27
4.o Feruglio della Stefanutti, in ore 2.50.58
5.o Fontana, idem, in ore 2.51.45
6.o Polan di Fiumicello in ore 2.52.54
7.o Vacchiani della Stefanutti, in ore 2.53'15".
8. Morbiato del V.C. Vicenza — 9.o Papais della Stefanutti — 10.o Piva di Cordenons.

Da cronometristi hanno funzionato i sigg. Furlanetto e Lovadina.

Bocciofila

La gara al boccino

La gara al tiro al boccino nel cortile della trattoria al «Leon d'Oro», prosegue animatissima fra l'interessamento del pubblico che affolla numeroso il rettangolo di giuoco.

Ecco la classifica che sarà suscettibile di miglioramenti:

1. Volpato Luigi punti 25 — 2. Leri punti 24 — 3. Morandini p. 24 — 4. Zandenella punti 23. Seguono altri con 22.

La gara continuerà ancora per un paio di giorni dalle ore 18 alle ore 24.

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento e cura per le malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 9 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. — Telefono 6.36.

Atletica

I campionati italiani a Genova

Non tutte le speranze di ottimi risultati si sono verificate nella terza prova dei campionati italiani di atletica leggera (seconda della serie A), ma comunque l'atletismo italiano può essere egualmente soddisfatto poichè un record nazionale è stato battuto e in alcune prove malgrado il caldo si sono raggiunti dei limiti confortanti.

Nei 100 metri piani si è avuto l'ennesimo duello Maregatti-Tosetti e questa volta il bell'atleta dello Sport Club Italia ha avuto ragione di rivale.

Nei 1500 metri Beccali ha dominato, come al solito, ma il tempo non è buono: qui bisogna scendere al disotto dei 4' per dare valore alla prova.

I 400 metri piani hanno segnato la ripresa di Carlini dopo la non felice prova di Lione. Ottima pure è stata la gara del toscano Giacomelli che in ultimo ha avuto un ritorno pericoloso per il genovese.

Facelli ancora una volta ha battuto Carlini nei 110 metri ad ostacoli.

Ecco il dettaglio:

Gara metri 110 ostacoli: 1. Facelli Luigi, Ambrosiana, in 15" e due quinti; 2. Giacomo Carlini, San Giorgio in 16"; 3. Caldana Giovanni, G. S. Padovano, in 16" e un quinto; 4. Simeoni Francesco, Virtus Napoli; 5. Riboni Angelo.

Gara metri 100 piani: 1. Toetti Edgardo, S. C. Italia di Milano, in 11"; 2. Maregatti Ruggero, Ambrosiana a spalla; 3. Gelsomini Manlio, Associazione Sportiva Roma, a mezzo metro; 4. Giovenzana Cesare, Virtus Bologna; 5. Castelli Giuseppe, Gruppo Sportivo Scarpa e Magnano, Savona.

Gara metri 1500: 1. Beccali Luigi, Pro Patria, Milano, in 4'31" e un quinto; 2. Svampa Euclide, Giglio Rosso, Firenze, in 4'3" e tre quinti; 3. Furia Alfredo, Gruppo Sportivo Padovano in 4'4"; 4. Lippi Giuseppe, Giglio Rosso; 5. Boero Luigi, San Giorgio. Ritirato Garaventa.

Gara m. 400 piani: 1. Carlini Giacomo, San Giorgio, in 50" e tre quinti; 2. Giacomelli Manfredo, Giglio Rosso, a mezzo metro; 3. De Negri Mario, San Giorgio, in 51"; 4. Gherardi Vincenzo, Ambrosiana; 5. Turba Giovanni, Pro Patria, Milano.

Lancio del martello: 1. Vandelli Fernando, Fratellanza, Modena, metri 44,99; 2. Poggioli Fernando, id., metri 44,70; 3. Zemi Camillo, Sport Club Italia, metri 44,52; 4. Carpi Tullio, San Giorgio, metri 42,08; 5. Carpi Annibale, id., metri 39,08.

Corsa metri 10.000: 1. Malachina Angelo, San Giorgio, in 33'7"; 2. Morelli Spartaco, Pro Patria, Busto Arsizio in 33'14" e tre q.; 3. Bartolini Nello, Giglio Rosso, in 33'5"; 4. Menotti Umberto, S. Giorgio, in 33'48"; 5. Chiusa Cesare, Sport Club Italia, Milano, in 35'10"; 6. Monferrini Ercole, S. Giorgio. Ritirati Davoli e Cavallero.

Salto in alto: 1. Caldana Gianni, G. S. Padovano, m. 1.75; 2. Mercatelli Carlo, Società Ginnastica Roma, metri 1,75; 3. Tommasi Angelo, G. S. Padovano, m. 1.70; 4. Broglia Enrico, Sport Club Italia, m. 1.70; 5. Degli Esposti Edmondo, Virtus Bologna, m. 1,70; 6. Carli Bruno, S. Giorgio, metri 1.60.

Salto triplo: 1. *Palmano Plinio Assoc. Sportiva Udinese*, metri 13.68; 2. Gherardi Donato, Ginnastica Roma, m. 13,28; 3. Bonazzi Nello, Bologna Sportiva, metri 13.10.

Tiro al giavellotto: 1.o Spezzali Giacomo, Sport Club Gorizia, metri 55; 2.o Dominiutti Alfredo, Bentegodi di Verona, m. 54.60; 3.o Brighetti Ugo, Bologna Sportiva.

Staffetta svedese: 1.o Società Sportiva Ambrosiana di Milano (Facelli, Fusarpoli, Maregatti e Foresti) in 1'59" e due quinti — (nuovo record italiano — Record precedente Ambrosiana in 1'59" e tre quinti); 2.o Pro Patria Milano (Beccali, Turba, Cabi, Radavelli) in 2'2" — 3.o Giglio Rosso Firenze (Giacomelli, Orladi, Torre e Lucci) in 2'3" e due quinti — 4.o Virtus Bologna (Selmi, Grandi, Giovenzana e Salviati) in 2'3" e quattro quinti — 5.o San Giorgio Genova — 6.o Gruppo Sportivo Scarpa e Magnano di Savona.

Classifica per Società: 1.o San Giorgio, Genova, punti 41 — 2.o Società Sportiva Ambrosiana di Milano, punti 32 — 3.o Società Giglio Rosso Firenze, punti 31 — 4. Pro Patria Milano, punti 23 — 5. Gruppo Sportivo Padovano, punti 21 — 6.o Sport Club Italia, Milano, punti 16 — 7.o Virtus Bologna, punti 15.

Finale del Gran Premio mezzo fondo, metri 5.000: 1.o Lazzerini Alfredo, Liguria in 15'18" — 2.o Minuto Emilio, Venezia Giulia in 6'12" — 3.o Burlo Romano, id., in 16'15" — 4.o Sambuchi Romano, Marche — 5.o Giannacini Mario, Toscana — 6.o Franzini Giustino, Toscana — 7.o Doro Mario, Sardegna — 8.o Lugani Giacomo, Lombardia — 9.o Scacchi Vittorio, Lazio — 10.o Pennino Antonio, Lazio — 11.o Martellini Battista, Sardegna — 12.o Ragano Giuseppe, Puglia.

Gli italiani ai Campionati inglesi

Dopo la terza prova dei campionati italiani la presidenza della F.I.D.A.L. ha prescelto gli atleti che parteciperanno ai prossimi campionati d'Inghilterra. La rappresentativa italiana sarà composta di Carlini, Maffei, Frigerio Toetti e Vandelli.

PREFERITE IL COKE DI PRODUZIONE NAZIONALE!
Chiedete offerta alla locale
Officina Comunale del Gas
che può praticare prezzi di assoluta convenienza per:
Coke tenero, grigliato, di propria produzione (Tonn. 2500 annue) ottenuto dalla distillazione di carboni fossili primarissimi;
Coke ad alto rendimento, grigliato, di produzione della rinomatissima Cokeria di Servola speciale per impianti di riscaldamento a forte tiraggio.
Coke pezzatura doppia-noce per cucine e piccole stufe, appositamente preparato al frantoio.
SERVIVIO A DOMICILIO — Garanzia di assoluta regolarità nelle consegne
CONSULENZA TECNICA GRATUITA — per il controllo della combustione

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
R. D. L. 24 Gennaio 1921 N. 101
Sede Centrale - VENEZIA
Direzioni Compartimentali presso le Casse di Risparmio delle Venezie

[illegible] dalle situazioni mensili al 30 Aprile 1931 (Anno IX)

Capitale e riserve (compresa la Sezione di Credito Agrario)	L.	125.591.232,59
Conti Correnti (di operazioni e di corrispondenza) Saldi Avere	„	353.960.525,46
Conti Correnti (di operazioni e di corrispondenza) Saldi Dare	„	142.200.844,07
Finanziamenti provvisori per opere di bonifica (impegni L. 203.270.031,25)	„	116.277.099,37
Finanziamenti per lavori pubblici ed opere di pubblico interesse regionale	„	40.880.760,40
Operazioni di credito agrario di esercizio	„	126.896.048,25
Operazioni di credito agrario di miglioramento	„	79.843.598.60
Valori e partecipazioni	„	99.129.360,05

Casse di Risparmio appartenenti alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie partecipanti esclusive dell'Istituto
BOLZANO - BRUNICO - FIUME - GORIZIA - MERANO - PADOVA e ROVIGO - POLA - ROVERETO - TRENTO - TREVISO e CASTELFRANCO VENETO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA - VERONA e VICENZA

Le domande di operazioni sono ricevute presso tutte le Direzioni Compartimentali, Sedi Provinciali delle Casse di Risparmio.
Le domande di crediti agrari di esercizio e miglioramento sono ricevute presso tutte le sedi, succursali e agenzie delle Casse di Risparmio e loro Enti intermediari.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Brillante esito degli esami all'Istituto G. Monti

Gli alunni del Quarto Corso dell'Istituto Tecnico «G. Monti» della nostra città presentati a Treviso per l'esame di ammissione all'Istituto superiore «I. Riccati» hanno ottenuto un esito quanto mai brillante.

La Commissione esaminatrice ha dichiarato che fra tutti gli Istituti privati presentatisi a Treviso, il nostro è stato trovato il più organicamente preparato. Gli alunni presentati furono 18, una alunna: Imperatori Maria Romana ha ottenuto una media di 8/10 con totale dispensa dalle tasse, ed altri quattro alunni hanno ottenuto la promozione con media di 7 e metà dispensa dalle tasse. Degno di nota che nessuno è stato respinto.

Ci congratuliamo vivamente con la nuova Presidenza per lo incremento dato quest'anno allo Istituto e con gli insegnanti delle singole materie per il successo veramente lusinghiero; successo che contribuirà a creare intorno all'Istituto di Pordenone quel nome che si merita per il lavoro serio e prezioso del suo Corpo Insegnante e per i non piccoli sacrifici che essi vanno liberamente facendo per dare alla nostra città una Scuola media degna di Pordenone.

E dopo questa affermazione riesce oggi tanto più lusinghiera e promettente l'iniziativa presa dal nuovo Consiglio d'Amministrazione di creare presso l'Istituto «G. Monti» il Liceo Scientifico, tanto necessario nella nostra città dove non esiste finora nessun tipo di Scuola media Superiore.

* * *

Alunni promossi al Corso Superiore a Treviso: Carlesso Marco — Caviezel Aldo — Imperatori Maria Romana — Pasquetti Elda — Selan Vittoria — Selva Romano — Springolo Silvia.

L'apertura della Colonia

Rammentiamo ai genitori interessati che domani 1.o luglio alle ore ... precise i balilla e le piccole italiane partecipanti alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» dell'O. N. B. nel primo turno devono trovarsi davanti al Teatro Licinio per essere presi in consegna per il primo giorno di cura dai dirigenti la Colonia stessa. I piccoli bagnanti devono essere naturalmente accompagnati da un famigliare e devono essere provvisti del piccolo corredino indispensabile. Il trasporto alla Colonia come l'anno scorso a mezzo di comode e veloci autocorriere.

"Brigata Firenze" al Licinio

Contrariamente alle notizie forniteci in proposito e da noi pubblicate, «Brigata Firenze» non ha potuto essere rappresentata al Campo sportivo del Littorio, essendosi riscontrato che sarebbero necessitati degli adattamenti che la natura del campo stesso non consentiva. «Brigata Firenze» verrà perciò data al Teatro Licinio stasera martedì e domani sera. Il simpatico lavoro di Vitali e Franceschi viene dato a parziale beneficio della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte».

Grave lutto

Un grave lutto ha colpito la famiglia del sig. Luigi Baschiera, presidente della locale delegazione mandamentale fascista dei commercianti, con la morte del figlio Pino, studente al Liceo Marco Foscarini, avvenuta ieri nel pomeriggio. La morte inesorabile lo ha colpito sul fiorire della giovinezza, quando la sua intelligenza aperta e la sua volontà tenace autorizzavano le più belle speranze.

Alla desolata famiglia le più sentite condoglianze.

Da PASIANO DI PORDENONE

Salva due fratelli in procinto di annegare

L'altro ieri i due fratelli Fedel fu Natale d'anni 20 e Severo d'anni 17 di Ermenegildo per avere un po' di refrigerio contro la calura stagionale decisero di andare a prendere un bagno nel fiume «Fiume». Giunti nella località si svesti in fretta e si gettò nel fiume, profondo in quel punto da 7 ad 8 metri. Appena toccato l'acqua l'infelice giovane fu colto da improvviso malore e scomparve nell'acqua.

Il fratello Severo, che era rimasto sulla riva non ancora spogliato, si buttava nell'acqua per salvare il pericolante, ma dopo vari ed infruttuosi tentativi per portar soccorso, gli vennero meno le forze ed anche lui stava per annegare.

Per fortuna in quel mentre passava di lì il giovane Domenico Martin di anni 23, il quale, attirato dalla curiosità di quei tonfi sospetti, si avvicinò al fiume, e subito constatò il tragico caso che gli si parava dinanzi.

Per non frapporre indugio, vestito, si gettò nella corrente e, sprezzante del pericolo dopo sovrumani e reiterati sforzi, traeva in salvo tutti e due i fratelli per i quali ormai ogni speranza di vita era perduta.

Segnaliamo all'ammirazione di tutti l'atto di abnegazione compiuto dal Martin, e facciamo voti che le autorità rese edotte del fatto abbiano a premiare il bravo giovane.

Da Tolmezzo

Notiziario scolastico

Diamo l'elenco degli alunni ammessi, promossi e licenziati, nelle Scuole Medie:

Ammessi alla I.a Istituto: Adami Iside — Brunetti Armida, Cecchetti Regina — Cescutti Angelo — Comis Gio Batta — Cossetti Luisa — De Colle Maria — Fabiani Lucia — Gussetti Gio Batta — Marzona Tiziana — Muner Eleonora — Peresson Sergio — Pizzo Giovanni — Rupil Maria e Zanussi Piero.

Promossi dalla I.a alla II.a Istituto: Broccardi Bruna — Cimenti Pierino — Compagno Vittorio — Corbellini Cornelia — Elia Italo — Marziani Pierino — Mauro Giovanni — Morassi Armida — Puschiasis Orfeo — Picotti Laura — Sandri Alberto — Squecco Ireno — Tommasi Luigi — Kratter Romano — Baricolo Fioretta — Moro Osvaldo.

Promossi dalla II.a alla III.a Istituto: Accornero Domenico — Brunetti Giovanni — De Franceschi Giovanni — D'Orlando Guido — Forni Giuseppe — Pagnutti Giovanni — Pulcher Domenico — Rossi Giovanni — Totis Venicio — De Cillia Carlo.

Promossi dalla III.a alla IV.a Istituto: Bullian Gino — Candotti Mario — Chiussi Nella — Comelli Eugenio — Cossetti Maria — Luzzatto Emilio — Martin Remo — Moro Lena — Puntil Antonio — Quaglia Enzo — Salvadori Lina — Simonetti Giovanni — Kratter Bruno.

Promossi dalla I.a alla II.a di avviamento al lavoro: Boccialone Cirillo — Broccardi Bruna — Candoni Aldo — Cella Antonio — Cimenti Pierino — Compagno Vittorio — Corbellini Cornelia — Diana Ines — Elia Italo — Marziani Pierino — Mauro Giovanni — Morassi Armida — Nazzi Gina — Puschiassis Orfeo — Picoti Laura — Perissutti Maria — Sandri Alberto — Squecco Ireno — Tommasi Luigi — Vitale Gilda — Kratter Romano — Baricolo Fioretta — Moro Osvaldo.

Promossi dalla II.a alla III.a di avviamento al lavoro: Balsero Gino — Canciani Leo — Craighero Federico — Iob Vittorio — Salvador Elio — Tosoni Bruno — Venier Ermes — Zamolo Amabile.

Licenziati dalla scuola complementare pareggiata: Candoni Giuseppe — Cozzutti Emilio — Donada Marianna — Gaggia Guido — Lessanutti Livia — Perissuti Anita — Plozzer Massimo — Querini Renzo — Sbrizzai Silvio e Kratter Aldo.

Ed ecco l'elenco relativo agli alunni della R. Scuola d'arte professionale carnica «Albino Candoni»:

Alunni promossi alla II.a Avesani Lino — Cattarino Ires — De Luchi Pierino — Lunazzi Gino — Paschini Luca — Pugnetti Mario — Squecco Renato — Gonano Ciro — Cargnelutti Lodovico — Lepre Giuseppe — Liva Ildebrando — Marcuzzi Giuseppe — Missana Mario — Rossi Armando — Solerti Danilo — Verona Ivo — Certuzzi Carlo — Buliani Gio Batta — De Lorenzi Fiorello — Deotto Aldo — Gortani Leonardo — Lunazzi Ennio — Monai Primo — Paschini Luigi — Siardi Ernesto — Sticotti Melino — Piazza Ruggero — Banelli Giuseppe — Sonaer Giorgio — Lunazzi Secondo — Morassi Mario — Zarabara Natalino.

Promossi alla III.a Classe. Concina Leonardo — Paschini Giacobbe — Angeli Giovanni — Leschiutta Ezio — Lozer Bruno — Renier Pierino — Santellani Valentino — Tomat Mattia — Angeli Carlo — Bergagnini Giovanni — Do Colle Giulio — Donada Gaetano — Gortani Celso — Mazzolini Desto — Moroldo Eugenio — Peresson Pietro — Casali Ezio — Gottardis Dante — Lunazzi Pio — Stua Lino — Vidoni Luigi.

Licenziati: Angeli Giovanni — Barbacetto Michele — Billiani Alvise — Chialina Romano — Dorigo Bruno — D'Orlando Giovanni — Gortana Basilio — Tosoni Vittorio — Boria Vittorio — Calligaris Tristano — Candido Riccardo — Candoni Armando — Candoni Emilio — Cimador Leo — Compassi Mario — Mainardis Ennio — Pillinini Nicolò — Rossi Carlo — Scarbolo Gino — Scarbolo Angiolino — Dell'Angelo Guido — Puppini Dario — Rainis Remo — Rossi Carlo — Bianzan Pietro — Burra Eligio.

DA GEMONA

Il simposio del dopolavoro

Dopo l'affermazione di Padova

Le masse corali e danzanti del locale Dopolavoro si riunirono domenica nel pomeriggio nella Sala sociale degli Artieri e Operai, per festeggiare la indiscussa ed incomparabile affermazione avuta a Padova, nel raduno dei Dopolavori dell'Italia settentrionale.

Questi nostri autentici lavoratori che tengono tanto alto il prestigio di Gemona fuori dei confini regionali, erano raggianti di gioia ed i loro cuori palpitavano con i nostri forte forte, per avere innalzato ancora più il buon nome di Gemona, nelle liete ed educative competizioni dopolavoristiche.

Era presente tutto il Dopolavoro al completo con il Presidente e Segretario Politico sig. Ugo Armellini, il Vice Presidente ing. cav. Renato Raffaelli, i dirigenti le varie Sezioni dopolavoristiche: sig. Antonio Tessitori prof. Giuseppe Barazzutti, rag. Urbani, sig. Elio Armellini, sig. Luigi Vriz, sig. Amilcare Zumino, geometra Gino Dosi, sig. Andrea Castellani, sig. Luigi Sartori, sig. Francesco Bonitti e con essi il Presidente della Società Operaia di M S. e Istruzione sig. Giacomo Falomo e numerose altre Autorità del paese.

Il Presidente del Dopolavoro sig. Armellini, nella sua veste anche di Segretario Politico, prese la parola e disse quanto onore abbia arrecato a Gemona il Dopolavoro, nella sua grande affermazione avuta a Padova, merito precipuo degli artigiani e operai che si sono adoperati entusiasticamente nelle loro relative mansioni e merito dei dirigenti che addita all'ammirazione cittadina: ing. cav. Raffaelli, maestro Vriz, sig Antonio Tessitori, sig. Giovanni Faleschini. Brindò al progresso e alle future affermazioni del Dopolavoro, auspicando perenne l'affiatamento fraterno, la collaborazione, per riuscire in tutto, per il buon nome di Gemona e dei Gemonesi.

In riconoscimento dell'opera prestata vengono offerti due doni: al Direttore dei cori maestro Luigi Vriz e al Direttore e animatore delle danze friulane sig. Giovanni Faleschini, a tutti i dopolavoristi viene offerta una bicchierata con biscotti

Il simposio si chiude con gli applauditi cori e con le danze, al suono della fisarmonica suonata dall'insuperabile gemonese sig. Luigi Siega.

Lo squallore nelle campagne d'Ospedaletto

In un primo tempo pareva che non avessero colpito tanto duramente la nostra popolazione agricola, le grandinate dei giorni scorsi, ma a mano a mano che passano le giornate, più evidente e sempre più grande appare il danno arrecato in ispecial modo nelle campagne della grossa borgata di Ospedaletto dove i campi non hanno più alcun cenno di vita vegetale e lo squallore è tale e quale viene assunto dai terreni nella stagione invernale. Il raccolto di centinaia e centinaia di famiglie è completamente perduto ed è una vera desolazione quella zona che è stata battuta in pieno dalla grandine.

Riteniamo opportuno ed urgente l'intervento delle autorità superiori per dare un sollievo alla laboriosa popolazione di Ospedaletto che ha perduto tutti i prodotti della terra.

Investimento motociclistico

Ieri nel pomeriggio avvenne un investimento a Porta Udine dovuto a quanto pare all'incertezza che prende delle volte le persone nel passare da un lato all'altro della strada.

La motocicletta era guidata dal sig. Francesco Bossolan che rimase incolume. Le investite furono una certa Maria Savonitti fu Domenico d'anni 64 da Artegna e Anna Comini fu Gaspare d'anni 61 pure da Artegna.

Prontamente portate all'Ospedale civile sono state medicate e dichiarate guaribili: la prima in giorni 65, salvo complicazioni, la seconda in giorni 15.

Gita alpina del Fascio giovanile

Domenica all'alba giunsero nella nostra cittadina i giovani fascisti delle squadre alpine della vostra città, per recarsi alla escursione alpina, sui nostri monti. Erano ad attenderli alla stazione i giovani camerati di qui al comando del capitano signor Amilcare Zumino. Dopo i saluti di prammatica i baldi giovani dei due Fasci Giovanili — quelli di Udine al comando del C. M. De Zorzi — salirono le pendici del M. Glemina e quindi si inoltrarono verso Sella Forador e cima Quarnan. Quassù si trovava l'appassionato alpinista Console cav. Alberto Liuzzi che diede il benvenuto agli ospiti delle nostre montagne.

Il Fascio Giovanile di Udine continuava il percorso per discendere a Tarcento e il nostro rientrava in sede.

Da MONTEREALE CELLINA

Corso di cultura per i Giovani fascisti

Per iniziativa del locale Segretario Politico, è stato istituito un Corso di cultura fascista per gli iscritti a questo Nucleo Giovanile di Combattimento.

Le lezioni (12 in tutto) sono state e continueranno ad essere tenute nella sede del Fascio, dal Segretario Politico direttore didattico sig. Pierino Anselmi, dalle ore 11 alle 12 dei giorni festivi.

Ai giovani, i quali dimostrano vivo interesse per le lezioni, è data libertà di formulare domande, di chiedere schiarimenti, di sollevar dubbi ed incertezze, allo scopo di avere idee chiare, precise e sicure, e di ritrarre quindi dell'insegnamento il maggiore profitto possibile.

Pro Dopolavoro

Fino ad oggi hanno versato offerte a favore della Sezione Club del Dopolavoro, le seguenti persone:

Venier geom. Giovanni: lire 30; N. N. lire 50; Copolla Luigi lire 50; Degan Vincenzo lire 50; brigadiere RR. CC. Nino Da Prà L. 50. Totale lire 200.

A tutti giunga il più vivo ringraziamento del Commissario Straordinario del Dopolavoro sig. Pierino Anselmi.

Inaugurazione della sede del Dopolavoro

Quanto prima avrà luogo l'inaugurazione della Sede di questo Dopolavoro con l'intervento del sig. Marcovigi e del dott. Toscano, rispettivamente. Vice Presidente e Segretario del Dopolavoro Provinciale.

Da Codroipo

Gruppo Arma del Genio

Essendo prossima la costituzione del Gruppo Mandamentale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio «La S. Barbara» si invitano tutti gli ufficiali e militari in congedo del Genio residenti nel Mandamento a dare la propria adesione all'incaricato avv. Luigi Borsatti entro il corr. mese.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Il nuovo fiduciario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura signor Armando Fagotto, avverte che l'Ufficio locale dei Sindacati stessi è aperto tutti i martedì dalle ore 8 in poi, in un locale del signor Polano, gentilmente concesso.

Nomina a capomanipolo

Il dott. Ernesto Ballico, presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla, è stato nominato Capomanipolo nei quadri della 63.a Legione della M. V. S. N. con l'assegnazione alla 302.a Legione A. G. F. e dirigente il servizio sanitario della stessa.

Al dott. Ballico, congratulazioni.

Diplomi a concittadini

Al Municipio di Codroipo sono pervenuti i seguenti diplomi, per l'esposizione alla Fiera Concorso Cavalli di S. Giorgio svoltasi in Udine il 23 aprile u. s.

Al sig. Silvio Della Siega di S. Martino di Codroipo è stato assegnato il diploma di medaglia d'argento di sesto grado per avere presentato un puledro di nome «Grigio»; al sig. Giacomo Tonizzo di S. Martino di Codroipo, diploma per la stessa motivazione; al sig. Luigi Guaran di costì, diploma di medaglia di secondo grado, quale espositore di finimenti per animali ad uso agricolo.

Onorare beneficando

La famiglia del dott. cav. Giovanni Faleschini, per onorare la memoria della compianta nobildonna Marcella Bertolini Badoer de Partecipi, ha versato alla Congregazione di Carità lire 50 alla Colonia Elioterapica lire 50.

In morte del nipotino G. L. Faleschini la famiglia stessa e la famiglia Alcaini hanno versato L. 100 alla Congregazione di Carità e l. 100 alla Colonia Elioterapica.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

Ufficio di collocamento

Il segretario Politico del Fascio comunica:

Si porta a conoscenza di tutti gli operai disoccupati che è stata istituita per il Comune di Castelnuovo del Friuli un sottosezione dell'Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti all'Industria.

Si ricorda quanto fissato dalla legge che obbliga tutti i disoccupati ad iscriversi all'Ufficio di Collocamento e che nessuno potrà essere assunto al lavoro se non pel tramite di detto Ufficio.

Si ricorda anche l'obbligo da parte delle Ditte di assumere personale solamente attraverso lo Ufficio di Collocamento.

Il nuovo Ufficio ha sede presso la Casa del Fascio e gl'interessati potranno rivolgersi ogni lunedì e venerdì dalle ore 17 alle 19.

Nella Congregazione di Carità

Nei locali del Municipio, si è riunito il Comitato dei patroni della Congregazione di Carità. Assistevano alla seduta il segretario politico — camerata Joppi — ed il segretario comunale sig. Durli. Nella adunanza sono state prese importantissime deliberazioni, fra le quali: la istituzione di una categoria di contribuenti all'opera pia, fissando una quota unica annua di lire cinque. Svolgere un'ampia opera di propaganda onde abolire l'accattonaggio ed invitare tutti i commercianti a contribuire direttamente alla Congregazione di Carità.

Sono state inoltre prese disposizioni di carattere amministrativo, onde eseguire regolarmente il pagamento mensile dei sussidi ai poveri.

Infine il comitato ha rivolto il suo ringraziamento ai signori Cozzi Caterina e Zannier Francesco e Luigi che hanno contribuito all'Ente benefico ciascuna con lire 100.

Da VALVASONE

Atto onesto

Un certo Gio Batta Della Donna di Arzene, appena riscosso lire 500 dalla vendita dei bozzoli, si recava giorni fa nell'esercizio del signor Augusto Carati, dopo d'aver introdotti i denari nella tasca posteriore dei pantaloni. Durante la sua permanenza in detto luogo lasciò inavvertitamente cadere, il denaro sotto i tavoli, accorgendosi soltanto a casa. Ma nel frattempo l'esercente, che li aveva trovati, senza sapere di chi fossero, si recava in Municipio a consegnare la somma rinvenuta, in modo che lo smarritore potè ben presto venirne in possesso.

Beneficenza

Diamo il primo elenco delle offerte pro O. N. B. in memoria del compianto sig. Enrico Del Giudice, padre del nostro segretario comunale, avvenuta giorni fa a Rivolto di Codroipo.

Veronese Ernesto lire 5; Pinni Carlo 2; Mascherin Giuseppe 10; Flora Nestore 5; Clerici dott. Isidoro 5; Agosti Vittorio 5; Fratelli Dulio 5; Deison rag. Ermanno 5; Alvozer Alessandro 5; Grazia Amleto 5; Cesarin 5; Gri Settimo 5; Pinni rag. Gio Batta 5; Marzona dott. Nicolò 5; Umberto Gori 5; Tomat Valentino 5; Vienna Luigi cinque.

Da FAEDIS

A due benemeriti della Scuola

Nel pomeriggio di domenica il nostro paese ha tributato un doveroso omaggio a due benemeriti dell'Istruzione elementare: i maestri di Faedis Giuseppe Bulfoni e Florenza Facco, in occasione della consegna della medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Alle 16.30, davanti al Municipio, si forma un imponente corteo così composto: Banda comunale, balilla, piccole italiane con gagliardetti, scolaresche guidate dai rispettivi insegnanti e precedute dalle loro bandiere, autorità, insegnanti del Circolo di Faedis e numerosi amici. Fanno ala al corteo tutti gli abitanti di Faedis e numerosi intervenuti anche dalle frazioni.

Fra le autorità notiamo il Podestà geom. Eugenio Bognolo, il Segretario politico del Fascio signor Giulio Bognolo, il direttore didattico Ottochian, il segretario comunale Antonio Caruzzi, il medico dott. Gervasi, il veterinario dott. Pascoletti, il parroco don Leone Mulloni, il maresciallo dei RR. CC. sig. Tumelero, il primo capitano degli Alpini sig. Toldo, i maestri Scubla e Cernettig per gli insegnanti di Cividale, il geometra Bognolo padre del Podestà il dott. d'Orlandi ed altre notabilità del paese.

Il corteo si reca nel salone del Ristorante «Alla spiga d'oro» ove si svolge la consegna della medaglia d'oro al maestro Mulloni. L'ambiente è aristocraticamente addobbato e adorno di fiori e di palme.

Hanno pronunciato discorsi il direttore didattico sig. Maurilio Ottochian ed il Podestà geom. Bognolo. Ha risposto ringraziando il maestro Bulfoni.

Infine le autorità si recano a consegnare la medaglia d'oro alla maestra Facco che essendo indisposta, non potè partecipare alla cerimonia.

Ai due benemeriti fu fatto omaggio di artistici album con le firme delle Autorità, degli insegnanti e della memore popolazione.

Il nuovo fabbricato della latteria

Inaugurato a Valle di Soffumbergo

Ieri, festa di S. Pietro, a Valle di Soffumbergo, nella simpatica frazione sdraiata alle falde della suggestiva «Punta di S. Lorenzo», con cerimonia solenne è stato benedetto ed inaugurato il magnifico locale testè costruito ad uso Latteria Sociale.

La costruzione è opera dei frazionisti di Valle, Pedrosa e Costalunga: opera ammirevole sotto tutti i punti dell'estetica, della tecnica e dell'igiene, ed encomiabilissima perchè frutto di una perfetta concordia di animi, concretatasi nella diuturna fatica di cui solo la fede e la tenacia della nostra buona popolazione di montagna è capace. Basti pensare che tutto il materiale da costruzione, tranne la pietra, venne portato a spalle dal piano (un'ora e mezza di dura salita).

Il locale venne costruito in 90 giorni (dal 6 marzo al 6 giugno); è alto m. 8 p. 2, lungo m. 18.30, largo m. 6.80. La spesa totale, colle prestazioni dei soci, è di L. 80 mila.

Solo con l'unione delle tre frazioni si potè realizzare tale progetto; e per raggiungere quella unione e quella concordia ci volle l'esperienza, e l'animo intraprendente del Vicario di Valle pre Antoni Clemencig, il ben conosciuto papà degli Alpini, il sacerdote dal cuore e dai muscoli d'acciaio e dall'anima buona generosa.

Da più di vent'anni egli dedica la sua attività multiforme a beneficio di quelle popolazioni e da tanti anni predica l'utilità della istituzione di latterie sociali nei paesi di montagna, per l'incremento ed il miglioramento della produzione caesaria locale a beneficio dell'economia domestica e di quella nazionale.

Vivissimo elogio si merita pure la popolazione delle tre suddette frazioni ed in particolare i 49 soci e la Presidenza della Latteria.

Questo ha voluto significare per Pre Antoni e per gli abitanti di quelle frazioni, la presenza di numerose autorità e di tutti quelli che dal piano sono saliti ad assistero alla bella festa, svoltasi ai piedi del S. Lorenzo.

Ogni elogio è stato ben meritato, perchè queste opere sono esempi molto eloquenti e dimostrano chiaramente che i nostri bravi montanari vivono perfettamente nello spirito fascista, che si compendia nella parola «costruire», silenziosamente, tenacemente, opere di bene per la collettività.

Da CANEVA DI SACILE

Gita dei Giovani fascisti

Una squadra del locale Fascio Giovanile di Combattimento, accompagnata dal comandante Nardari, si è recata in gita d'istruzione all'aeroporto di Aviano.

Accolti molto gentilmente dal comandante capitano Lorito, i giovani hanno visitato i singoli reparti ed ottenuto cortesi schiarimenti sul funzionamento degli apparecchi.

Dopo aver fatto colazione al campo, fra il più schietto cameratismo, i giovani hanno fatto ritorno in sede.

Da PALMANOVA

Sindacati fascisti dell'agricoltura

L'Ufficio Zona di Cervignano — Via 24 maggio — invita tutti i proprietari di macchine trebbiatrici ad inviare d'urgenza gli elenchi degli operai dipendenti, pagliarini e pressarini, distinti per comune, allo scopo di regolare la loro posizione agli Uffici di Collocamento.

DA AQUILEIA

La chiusura dell'anno scolastico

Per la chiusura dell'anno scolastico nelle scuole elementari «Alessandro Manzoni» del capoluogo, le scolaresche coi loro insegnanti si sono portate in chiesa per assistere alla Messa e al Te Deum di ringraziamento. Terminata la sacra funzione, gli alunni delle varie classi si sono disposti attorno alla colonna della Lupa, in Piazza Capitolo. Il m. capo classe sig. Clemente Russian ha tenuto il discorso di chiusura rivolgendosi ai piccoli uditori alcuni dei quali abbandoneranno per sempre la scuola per iniziare la nuova vita del lavoro. Esortò tutti a conservare un grato ricordo degli anni trascorsi sui banchi della scuola, dove la mente si è aperta a nuove conoscenze e l'animo è stato plasmito nella disciplina del dovere e dell'amore verso quelli che sono i tre cardini fondamentali della vita: Dio, Famiglia e Patria.

Terminò invitando gli scolari a rivolgere un pensiero alla Patria al Re e al Duce che ne guida il cammino per le nostre fortune migliori.

Dopo il discorso del maestro Russian, le scolaresche hanno eseguito alcuni cori patriottici e poi sono sfilate dinanzi alla bandiera. Venne quindi proceduto al la consegna delle pagelle.

Il giorno prima, nella Basilica, aveva avuto luogo una Messa in memoria del compianto R. Ispettore scolastico prof. Carlo Rubbia e alla cerimonia avevano partecipato le scolaresche con gli insegnanti. Anche nelle altre frazioni hanno avuto luogo consimili cerimonie sia per onorare lo scomparso superiore, come, per la chiusura dell'anno scolastico.

Le piccole italiane di Palmanova in gita

Domenica mattina, accompagnate dai dirigenti dell'O. N. B. di Palmanova, sono giunte qui numerose piccole italiane di quella città. Le bimbe hanno visitato il Cimitero degli Eroi, la Basilica, accompagnate dal presidente locale dell'O. N. B. sig. Buongermini, dal segretario comunale signor Puntin in rappresentanza del podestà, dalla segretaria del fascio femminile signorina maestra Paola Delneri, nonchè dalle altre insegnanti che avevano riunito le nostre Piccole Italiane per ricevere le camerate di Palmanova.

La grande affluenza di visitatori stranieri

L'affluenza dei visitatori stranieri e segnatamente austriaci, cecoslovacchi, germanici e jugoslavi, si fa sempre più intensa e giornalmente si può calcolare che si rechino in visita alla nostra città mezzo migliaio di persone in media. Anche domenica scorsa coi vaporetti che risalgono il Natisone e col treno, sono giunte dalla vicina Grado parecchie comitive, alcune delle quali erano guidate da studiosi, sempre stranieri, che si improvvisavano guide spiegando la storia di Aquileia e i principali monumenti.

I festeggiamenti di domenica

Oltremodo interessante è riuscita la gara di velocità sul Natissa dove i concorrenti dovevano starsene in altrettanti tini. La corsa è stata movimentatissima ed ha suscitato, come è facile immaginare, l'ilarità della folla accorsa ad assistervi.

I concorrenti erano in numero di tre e riuscirono vincitori dei due premi di lire 20 e lire 10 i giovani Oscar Scuz dell'O. N. D. di Aquileia e Albino Bernardich di Monfalcone.

Non meno esilerante è riuscita la corsa nei sacchi svoltasi subito dopo con la partecipazione di 4 giovani. I primi due arrivati furono Puntin Carlo e Guido Tomat entrambi dell'O. N. D. di Aquileia.

Il concorso, come si vede, è stato assai scarso, ma certamente acnhe la calura deve avere avuto la sua influenza nella decisione dei giovani concorrenti.

Avviso ai lavoratori agricoli

L'Ufficio Zona di Cervignano avverte gli organizzati dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e tutti gli altri interessati che il sig. Alcide Moratto sarà a loro disposizione in Aquileia (alle porte) nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

La Tombola

Alle 21, in Piazza S. Giovanni, è seguita l'estrazione della tombola. La cinquina di lire 250 è stata vinta dal rag. Ferruccio Moro di Aquileia e a tombola di lire 500 dalla signorina Alma Gardenal di Monastero d'Aquileia.

Per un'altra volta sarebbe da augurarsi che l'estrazione venisse fatta prima che annotti, poichè altrimenti riesce oltremodo difficile il controllo dei numeri estratti.

Il ricavato della tombola andrà a totale veneficio dell'O. N. B.

Da CERVIGNANO

Sindacati fascisti dell'agricoltura

Si rende ancora una volta noto ai datori di lavoro agricoli ed ai direttori di industrie agricole che essi hanno l'obbligo ai sensi di legge di iscrivere il personale dipendente agli uffici di Collocamento.

E' bene ed utile che il personale dipendente sia in possesso della tessera sindacale per godere dei benefici di preferenza nell'assunzione al lavoro.

Lutto scolastico

Appena avuto conoscenza della morte del cav. Carlo Rubbia, Ispettore della circoscrizione di Cividale, il Direttore Didattico sig. Domenico Rizzati ha fatto sospendere le lezioni ed esporre la bandiera abbrunata in tutti gli edifici scolastici in segno di lutto.

Nella Chiesa Parrocchiale è stata celebrata una messa funebre in onore del defunto cav. Rubbia, alla quale hanno partecipato le scolaresche e tutto il corpo insegnante.

Al Comitato Comunale dell'O. N. B. sono state elargite da parte del Direttore Didattico e Maestri del circolo L. 110 in memoria del compianto defunto Ispettore cav. Carlo Rubbia.

Offerte pro O. N. B.

Al Comitato Comunale dell'O. N. B. di Cervignano, da parte del C. M. Gaetano Epifani, sono state elargite L. 81.75 quale utile netto che a lui spettava personalmente per la vendita nella Scuola del giornalino il «Balilla».

Da AIELLO

I premi ai calciatori

Il Comitato centrale Ulic di Torino ha fatto pervenire a questo Dopolavoro i premi spettantigli quale vincitore del Campionato Uliciano del Cervignanese.

Ai bravi giocatori del nostro Dopolavoro i più vivi rallegramenti per l'ambito titolo conquistato.

Da S. GIORGIO di NOGARO

Sindacati fascisti dell'agricoltura

L'Ufficio Zona di Cervignano rende noto agli organizzati dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e a tutti gli interessati che il sig. Alcide Morasso sarà a loro disposizione in S. Giorgio di Nogaro presso il Municipio, nei giorni di martedì e domenica, il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, la domenica dalle 9 alle 12.

Concorso Dux

Sotto la guida del maestro Piazza si sono da tempo iniziati gli allenamenti dei partecipanti al prossimo concorso Dux.

I soddisfacenti risultati ottenuti fino ad oggi, fanno sperare anche per quest'anno una brillante affermazione dei nostri giovani.

Al concorso, che avrà svolgimento alla fine di agosto, parteciperanno due squadre composte di 28 avanguardisti.

Da OSOPPO

Le gare provinciali di tiro a segno

Domenica mattina al nostro Poligono, hanno avuto inizio le gare provinciali di tiro a segno con la partecipazione delle Società di Codroipo, Udine, Maniago, Cividale, Gemona ed Osoppo.

I migliori tiratori della Provincia erano dunque presenti a questo raduno annuale.

Osoppo ha accolto festosamente gli ospiti tributando loro le più cordiali accoglienze. Sui muri erano affissi dei manifesti di saluto.

Al campo di tiro si sono svolte le gare individuali di onore e di fortuna «M. Festa».

Ieri si disputarono i campionati di rappresentanza.

Da TARCENTO

Nel Nirvana...

Gli intelligenti lettori hanno subito indovinato che non può trattarsi che dell'inizio della tradizionale stagione estiva del ben noto ritrovo Fant...

Tutti sanno quale signorilità di tradizioni vanti ormai il famosissimo ritrovo serotino di Tarcento. Tutti conoscono la serena letizia di quel simpatico trattenimento che accoglie in uno sfondo elegante di tigli e sotto una magica armonia di luci e di decorazioni tutta «d'élite» della Provincia.

Ebbene, quest'anno l'ambiente sarà ancora più comodo e più simpatico. C'è un'orchestrina composta da elementi di indiscusso valore artistico e dotata di un repertorio eccellente, ben scelto e modernissimo.

Si tratta, in una parola, di un «record» imbattibile di buon gusto e di comodità. Provare per credere.

Domani 1 luglio grande inaugurazione della stagione con una festa senza precedenti. La Sagra delle ciliege.

Chi vorrà mancare a questa première così gioconda, così spensierata, così fine ed aristocratica?

Da BARCIS

Nel Fascio femminile

Giorni or sono la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili prof. signora Anna Valle Prendl, comunicava l'avvenuta ratifica da parte di Sua Eccellenza Giuriati della nomina a segretaria di questo Fascio femminile della signora Erminia Malattia della Vallata.

Nel comunicare la nomina, la Delegata provinciale ebbe parole di plauso per l'opera compiuta circa l'organizzazione del nuovo Fascio che ormai conta 43 inscritte e di incoraggiamento per l'opera da svolgersi.

In breve avrà luogo l'inaugurazione della sezione con l'intervento delle gerarchie mandamentali.

GASPARINI - Tel. 4-24
Pelargonium peltatum, diadematum e zonali

Datemi dell'amore e del silenzio

La prima volta ch'ebbi occasione di conoscere, sia pure di sfuggita, Diego Calcagno, questo strano ma delicatissimo tipo di poeta, fu nella sede dell'Italie Nouvelle a Parigi. Si parlò del povero Bonservizi e di Fascismo. Mi aveva lo aspetto del giovane serio, troppo serio per la sua età.

Lo rividi dopo due o tre mesi in un meno paesino, nei pressi di Beaumont, mentre se la spassava beatamente con allegri amici ed allegrissime amiche.

Ricordo che la sala dell'albergo era piena di gente, in prevalenza operai italiani. Lo chiamai per nome e gli chiesi cosa ci fosse di nuovo all'«Italie Nouvelle».

Poi, con alcuni connazionali fascisti, intonammo « Giovinezza » e anche il Calcagno e suoi amici si unirono al coro e una graziosa figliuola ch'era con loro ci improvvisò una rappresentazione di « variété » con originalissimi balletti e scenette mute.

Questa volta il Calcagno mi sembrò un po' meno serio, più vivace, più giovane, più intonato all'età sua e all'ambiente.

Poi non lo vidi più per un pezzo. Fino al settembre del 1928 quando s'imbarcò a Napoli sul « Cesare Battisti » per seguire, quale inviato speciale del « Mattino », la seconda Crociera Navale Avanguardista.

Il mese che trascorse a bordo della bella nave carica di giovinezza fascista, fu delizioso e il nostro poeta fu quel che si dice, il vero tipo del mattacchione, a volte ingenuo, a volte terribilmente freddurista, ma allegro e spensierato sempre. Mi disse che si era imbarcato volentieri perchè sperava di guarirsi dal mal d'amore che gli aveva avvolto attorno al cuore una rete così spessa che soltanto l'azzurro del mare e il profumo di terre lontane avrebbero potuto districarla.

Una quarta volta lo vidi a Roma, al Ministero degli Esteri, che scendeva a precipizio le scale e che mi piantò in asso, senza neppur salutarmi, dicendomi semplicemente, come un soffio: « Sai, ho tanta fretta. Ci vedremo stasera»!

Mi trovavo a Roma avendo accompagnato le squadre avanguardiste della mia provincia al campeggio « Dux » e, la sera stessa dell'ultimo incontro, te lo vedo, nella tenda del Comando del Campo, intento a battere le mani al termine di un discorso pronunciato da S. E. Renato Ricci agli ufficiali.

Gli vado vicino, mi offre una sigaretta dal nome stranamente orientale, e mi lascia con un sospiro: « Vedi, devo preparare un articolo pel giornale e devo partire fra mezz'ora per Napoli. Lo scriverò in treno, ti pare? Ci vedremo alla prossima crociera. Ciao! ».

E via, come un dannato, sotto la pioggia dirotta che aveva allagato il campo dei Parioli.

Confesso francamente che, ad ogni volta che avevo l'occasione di vederlo ne riportavo un'impressione diversa.

Finalmente giunse l'imbarco de l'ultima crociera, lo scorso anno. Eccotelo salire calmo calmo a bordo, con una dozzina di giornali sotto il braccio, capelli biondissimi al vento, sguardo azzurro in avanti...

— La va male, caro mio — mi dice subito. Vedi, anche stavolta mi imbarco perchè amo troppo voglio e devo guarire....

— Ma... sempre la stessa? Quella di due anni or sono? — chiesi.

— Macchè! Un'altra. Amo troppo, troppo, troppo!

E, a tavola, i suoi racconti erano storielle d'amore, delusioni, sospiri, scoraggiamenti.

— Com'è bello e com'è brutto amare così! Eppure, non se ne può fare a meno...

Un giorno, in cabina, mi venne a trovare e mi regalò il suo ultimo volumeto di versi: «Il veleno delle penombre» e lo accompagnò con una sua fotografia su cartolina dove è stato stampato il motto del giovane poeta napoletano: «Datemi dell'amore e del silenzio — Diego Calcagno ».

Quella frase mi spiegò molte cose. Incomincia a capire meglio il compagno di tanti giorni di navigazione e molte cose che in lui mi avrebbero stupito prima, cominciarono a sembrarmi perfettamente logiche.

Durante l'ultima crociera fu più triste, più appartato, più pensoso del solito. Fece meno il matto quando si sbarcava nelle varie bellissime città e se la squagliava sempre solo. E pensare che l'allegria di Diego Calcagno ha avuto i suoi periodi di vera celebrità, negli ambienti giornalistici e letterari.

Mutamento repentino, inspiegabile, forse, per chi guardasse l'uomo superficialmente senza averne lette le opere. Quelle opere che sono mazzi di poesia che vi stordiscono, che vi ubbriacano, che vi fanno voler bene a questo poeta del dolore e dell'amore perchè si sente che tutta la sua poesia è umanità e vita intensamente vissuta e goduta e sofferta.

Ne «Il veleno delle penombre», breve raccolta di undici poesie, l'animo del poeta vi si presenta nettamente sotto i suoi molteplici aspetti. Ogni poesia rispecchia le disposizioni d'animo del cantore. Ed è così, non può essere che così, che in un piccolo volumetto noi troviamo alternati, semplici e dolci quadretti di donne, di fiori, di misticismo, di futurismo, ed altri di sapore doveroniano, come « Il terrore del Guatemala » che ha una strana assonanza ritmica con una canzone argentina che il Da Verona ha incluso nel suo « Libro del mio sogno errante ». Non son versi coltivati con lo stesso animo o, per meglio dire, con la stessa disposizione d'animo.

Quando Diego Calcagno scrisse, per esempio, la poeta « Tettoie di nebbia » o il « Salmo», doveva necessariamente essere un po' diverso da quando scrisse « Esilio d'hangar» od altro.

Si può leggere, nel volumetto, il travaglio interno di un giovane che sa scrivere molto bene, che sa offrirvi una ricolma coppa di vera poesia, ma che forse non ha trovato ancora la sua strada spirituale.

« Datemi dell'amore e del silenzio... » — dice il Calcagno. Ebbene, e poi? Quale amore, intanto? L'autodefinizione del poeta non basta a convincerci.

Nel « Salmo », ecco che il poeta dice di essere senza amore o lo chiede alle bianche mani di una suora di Gesù:

Suora Clara, esangue rosa
di Gesù Nostro Signore,
come è triste e tormentosa
la mia vita senza amore.

Io mi sento tanto stanco
e fantastico i languori
d'un convento tutto bianco
ritorito d'ostensori.

Vorrei solo diventare
un rosaio che si sgrani
ne le vostre fredde mani
al barbaglio de l'altare....

Sappiamo che il Calcagno deve aver avuto il suo periodo di misticismo, di disillusioni, di amarezze e di ritorni. Sappiamo anche che aveva in preparazione una «Vita di Santa Caterina» e non sappiamo a che punto sia. Ricordiamo anche che, in una città, ci disse che andava in un convento a visitare una suora. Forse un amore infranto o perduto? Chissà! Ripensando a questo fatto, possiamo pienamente giustificare il motto che il poeta ha scelto come divisa della sua attività letteraria « Amore e Silenzio ».

Però assistiamo ora ad un suo ritorno alla vita, alla vita forte e guerriera d'oggi, ritorno che deve avergli guarito le piaghe dell'animo per ridargli la gioconda operosità di un tempo.

Confesso che ho letto con gioia una magnifica ode apparsa recentemente su « Il Balilla », organo ufficiale dell'O. N. B.: « Marcia delle Aquile d'Oro ».

Qui è il fascista che canta l'osanna alla giovinezza d'Italia e lo canta con versi che nessuno forse, finora, ha saputo scrivere sullo stesso argomento.

L'Italia è tutta una grande piazzaforte sulla cui sommità sta scritto: « Non si passa ». La guarnigione è composta dai Balilla d'Italia che costituiscono le falangi d'assalto verso l'avvenire, che formano un favoloso giardino di moschetti che rifiorisce sugli spalti di una religione d'ardimento.

Similitudini assai ben riuscite. Versi scultorei, facili e solenni ad un tempo. Versi che possono essere ben compresi dai ragazzi e che dovrebbero essere meditati assai dai più grandi.

L'ode bellissima termina coi seguenti versi che ci piace riportare, perchè si noti subito il contrasto con quelli del « Salmo » che, pure belli e pieni di sentimento, rispecchiano una tendenza che il Calcagno avrà abbandonata, smarrendosi nel favoloso giardino di moschetti d'Italia. Ed è meglio così. La nostra giovinezza ha bisogno di saldi e bravi cantori. tutte le grandi rivoluzioni hanno avuto i loro poeti. Anche la nostra deve averli e, fra questi, Diego Calcagno potrà avere il suo degnissimo posto al sole.

Il misticismo ha fatto il suo tempo o, comunque, ce ne sono ad esuberanza di scrittori che possono farne una novella esaltazione.

Diego Calcagno ha ritrovato la sua strada. E' bene che la persegua guardando dritto dinanzi, per scrivere ancora versi come questi:

* * * * * *

Balilla, avanti, poderosi e diritti.
Questa enorme caserma di poesia
contiene due milioni di coscritti.
A... d'oro, eterna fanteria
della certezza, sei la guarnigione
che non conosce smobilitazione.

E il suolo verde, dalle valli al mare,
fiorisce al passo delle tue fanfare...

Ecco, così ci piace di più il nostro poeta. Sono certo che all'imbarco di quest'anno, i mille giovinetti in camicia nera naviganti verso il magico Oriente, gli daranno materia per nuovi inni di fede e di avvenire.

FERNANDO ZANON

Lo studente

E' morto a Upsala, all'età di 74 anni, un certo Baumbach, dopo avere raggiunto un «record» di nuovo genere (il «record», di qualsiasi tipo, è oggi il modo più sicuro per raggiungere la fama o l'infamia). Poteva vantarsi di essere lo studente più vecchio del mondo. Non che avesse continuato a farsi bocciare, come fanno certi giovani che sono la consolazione dei loro amati genitori, ma aveva proprio voglia di studiare e aveva continuato a passare di facoltà in facoltà e ultimamente studiava lingue vive e morte, specie il latino, che gli piaceva tanto.

Perchè era ricco, fra le altre cose, e poteva compiere i suoi studi con calma. Come poteva stare sempre coi giovani e prender parte a tutte quelle care monellerie che sono fra i doveri (non ultimi) della classe.

Eh lo studente!..., è una gran bella professione: Si potrebbe esercitarla a lungo volentieri, se a un certo punto la vita non vi importunasse con la sua maschera di serietà che, in fondo, è una malinconia.

Io avevo molti anni fa, (son cose che potevano accadere soltanto molti anni fa) un amico, il quale, mentre stava preparandosi con un certo zelo agli esami di licenza liceale, per la morte di uno zio, si è visto capitare improvvisamente sulla testa un'eredità di otto milioni A chi capita una disgrazia, a chi un'altra. E dico disgrazia perchè poco tempo fa l'ho ritrovato e mi disse, con un certo rimpianto: «La chiami piccola sventura tu per un giovane dover rinunciare alla tanto agognata vita universitaria per vedersi gravato di una responsabilità..... di otto milioni?». Ho risposto: «Ma io sono furbo e certe responsabilità cerco di evitarle».

Oggi quel mio amico ha moltiplicato i suoi milioni ed è commendatore. Perchè è destino che una croce tiri l'altra.

Però, se ci penso, vedo che in fondo a quei milioni c'è una certa filosofia. Non giuro che sia di buona lega, ma c'è.

Essere studenti; sentirsi estremamente giovani, chiassosi giovani un po' rivoluzionari, un po' turbolenti, un po' cazzottatori, godere e cantare, sapere le peregrinazioni serali dietro qualche sartina usata, conoscere le malizie di una letterina posta fra le pagine del calcolo infinitesimale, conoscere le suppliche al babbo per l'anticipo del mensile, le graziose bugie che mamma doveva credere sempre se no le si pioppava un bacio sulla bocca veneranda, imbrogliare sempre qualcuno, sapere, in una parola, la vita, la bella vita senza rimpianti, in cui ogni lagrima ha un sorriso.... son tutte cose che valgono...

Otto milioni?

Forse no: ma valgono a popolare l'anima di cari indimenticabili ricordi.

Ed è qualche cosa... in tempi di crisi.

ZETA

Visita a un poeta sui colli di Tricesimo

A colloquio con Emilio Girardini

Ci è gradito riportare dal «Piccolo della Sera» del 23 corr., alcuni brani, non concedendoci lo spazio di riportarlo tutto, di un brillante articolo dell'esimia scrittrice, Lina Gasparini, che simpaticamente s'intrattiene su una parte tanto amena del nostro Friuli.

TRICESIMO, giugno.

Non a torto Tricesimo vien detta scherzosamente la Versailles del Friuli. A breve disanza — soli dieci chilometri — dalla capitale, coi legata a essa dal treno e da una linea tranviaria, adagiata tra le ondulazioni di colline verdissime, con unuo sfondo fantastico di creste alpine. Tricesimo è da lungo tempo soggiorno prediletto nella stagione estiva dell'aristocrazia e dell'intellettualità di Udine; ricca perciò di ville e castelli, di parchi e giardini.

Ville di Tricesimo

Negli ultimi decenni anche parecchi triestini, incantati dall'ameno sito, meta di piacevoli gite, vi hanno fissato la dimora nella bella stagione. Sorge tra il verde la villa di rosso mattone dell'architetto Arduino Berlam, con la sua torre liscia e quadrata, che credo possa dirsi giustamente il primo esempio di architettura novecentista o razionale in Italia, per l'assenza di qualsiasi decorazione inutile, di quelle merlature guelfe, guglie e pinnacoli, senza i quali fino allora non sarebbe sembrato possibile costruire una torre. Questa ci ricorda la torre della Borsa di Amsterdam, che, annunziatrice del profondo mutamento architettonico in Europa, fu chiamata « la fanfara dei tempi nuovi ». Sul versante opposto dei colli di Tricesimo la villa dell'ingegner Carlo Cambiagio, con la facciata tutta rivestita deliziosamente di verde da una vite rampicante, stende giù per la piana e per un pendio boscoso il suo parco vastissimo. Là gruppi mirabili di alberi, tigli, castagni, conifere rare e pregiate, ombreggiano distese verdissime di prati; che ricordano i parchi inglesi. Là da ogni lato incantevoli punti di vista sulla campagna ben coltivata, sui colli di Tricesimo e sullo scenario delle montagne; là, nelle aiuole, secondo le stagioni, un rigoglioso alternarsi di fiori belli e olezzanti.

Questo paese così ridente, ove i rumori della tumultuosa vita moderna giungono rari e attenuati, ove, nelle ville, non si ode se non lo squillo lontano delle campane e il canto degli uccelli, è naturalmente caro agli spiriti contemplativi, innamorati della natura; fu perciò in ogni tempo frequentato dai cultori delle Muse.

La villa del poeta

Da anni dimora a Tricesimo, dal maggio all'ottobre, il poeta udinese Emilio Girardini, al quale si rivolge l'attenzione di chi in Italia si occupa di poesia, ammirando il fine cesellatore di liriche ricche di rari pregi sostanziali e formali, l'autore di impeccabili tragedie di soggetto biblico, e di limpide traduzioni di poeti greci ed inglesi. Ai lettori del «Piccolo» è noto anche attraverso le recensioni, tutte meritate lode, che gli ha dedicato e gli dedica Silvio Benco.

Il poeta abita nella villetta bianca e luminosa, situata su una lieve ondulazione dietro la chiesa parrocchiale di Tricesimo; poco lungi dal castello dei conti Valentinis, che domina con la sua sagoma medioevale una collina affondata nel verde. A sinistra, su una altra elevazione del terreno, sorge la cappella trecentesca di San Pietro adattata dall'architetto Berlam a tempio votivo per i caduti.

Emilio Girardini mi riceve con la signorile amabilità che gli è propria, in questa villa così ben situata, circondata da un piccolo giardino riboccante di fiori e di profumi. Nel bianco salotto si vedono ritratti del di lui fratello, Giuseppe Girardini, eminente uomo di Stato, che fu due volte Ministro delle Colonie, benemerito in particolar modo per avere, durante la guerra, spiegato opera indefessa a favore dei profughi. La morte lo strappò immaturamente sette anni or sono all'affetto del fratello, che non lo dimentica.

Modesto quanto valoroso, il Girardini non parla mai di sè, del suo lavoro, del successo che arride alle sue opere.

Ricordando Italo Svevo

Invece, sapendomi di Trieste, mi parla a lungo di Italo Svevo, di cui sta leggendo in questi giorni «La coscienza di Zeno» e si ripromette di leggere in seguito le altre opere. E ascolta volentieri da me nei particolari il racconto straordinario della vita di questo glorioso figlio di Trieste; vita trascorsa nell'ombra, tra l'affetto della famiglia e il lavoro in una azienda commerciale, senza che mai dalle labbra dello scrittore filosofo trapelasse l'amarezza verso il pubblico e la critica, che, misconoscendo i suoi meriti l'avevano indotto a troncare l'attività letteraria dei suoi giovani anni. Poi, di un tratto, folgorante, la gloria, che oltrepassa i confini della città natale, della nazione. A tutto il mondo è rivelato, tutto il mondo riconosce il suo valore, al quale chi sa se egli stesso, solo per tanti anni contro tutti, avrà continuato a serbar fede? E da ultimo la tragica morte, in seguito a un incidente d'auto, venuta a troncare, nel momento della celebrità raggiunta, quell'esistenza che anche a noi, così vicini, sembra quasi favolosa.

Emilio Girardini chinata l'ampia fronte pensosa, il mento appoggiato sulla mano, ascolta assorto, meditando sulla vita dello scrittore, come poco prima aveva meditato sulle profonde complicazioni psicologiche dei personaggi del suo romanzo. Anche il Girardini, come lo Svevo, si consacra con sincerità, disinteresse, coscienza, a un ideale artistico; la stessa modestia e semplicità di modi e di vita; l'eguale pronta gentilezza nell'incoraggiare chi percorre il cammino dell'arte con un aiuto, un incitamento, un consiglio. In entrambi i casi il successo giunto tardivo, ma tanto più gradito, tanto più meritato, a illuminare il tramonto di una vita laboriosa con i suoi caldi raggi d'oro.

Il Girardini ama parlare di Trieste, alla quale lo uniscono vincoli di viva simpatia; egli s'interessa perciò benevolmente ai miei studi su Miramare, su Massimiliano e Carlotta. L'ode del Carducci su tale argomento forma oggetto di un nostro interessante discorso. Il Girardini è un parlatore profondo e arguto al tempo stesso, che anima la conversazione con la sua voce calda e vibrante.

LINA GASPARINI

Il giubileo di Nicola Jorga

ROMA 29.

(Agesi). — « Un popolo non procede per via di formula e di comandamenti materiali. Esso vive ed avanza dal suo intimo intellettuale e spirituale ». Così al Senato romeno celebrando i 60 anni di vita e di attività di Nicola Jorga, sentenziava il più grande scrittore contemporaneo di Romania Michele Sadoveanu, ravvivatore, nel mondo dell'arte, del passato e dell'anima del suo popolo, così come Jorga n'è il rievocatore e il maestro. « Non intendo — continuava il Sadoveanu — fare il processo alla generazione di politici del secolo scorso che in buona fede e con amor di patria, hanno reputato di porre un rimedio ai mali e alle sofferenze della nazione mutando con espedienti ab imis e rimaneggiamenti di marca occidentale, le forme del la vita sociale e politica del Paese che pure erano il risultato del travaglio di un lungo processo storico. Dopo un secolo d'incerta esperienza, i peccati levantini e bizantini oggi appaiono più evidenti, giacchè le soluzioni formali sono rimaste al di là dello spirito vivo di questa nazione.... Invano Jorga, allo scoppiar della crisi sociale del 1906, vide, previde, suggerì soluzioni adatte, e col suo organo « Semanatorul », assennatore di politici, e educatore del popolo — di questo fondamento millenario della razza — ridestava le giovani generazioni alla missione nazionale dei nuovi tempi... Oggi la crisi è travaglio generale del continente: la stessa civiltà europea n'è minacciata. I vecchi tipi, i vecchi schemi sono morti. Bisogna sollevar le coscienze, far largo ai veri valori, a quelli che rappresentano la nobiltà e le aspirazioni della stirpe... Jorga, il Seminatore, è chiamato a cogliere il frutto. Dopo di aver ammaestrato, è chiamato a realizzare. Quanti sono coscienti dei doveri della ora, debbono a Jorga il loro appoggio. Il loro accordo deve essere come un omaggio al Sapiente e all'Uomo politico, che consacra nel compimento dell'opera il sacrificio della vita ».

In questi giorni per Lui giubilari, Nicola Jorga è stato degnamente onorato dall'intellettualità e dalla stampa d'ogni paese. In lui si è esaltato il dotto, il pensatore, lo storico, il nazionalista, il latino, lo spirito universale, il propagandista in Europa e in America, eloquente e infaticato, lo scrittore fecondo dei mille volumi, l'accademico di cento Accademie, il dottore di venti Università. Dopo che, venti anni fa, qualcuno lo avvicinava a Ruggero Bonghi, e ricordare, nell'opera di lui, quella di L. A. Muratori, altri notava come dopo Herder e Leibnitz in Germania e Auguste Comte in Francia, nessun sapiente europeo non abbia esteso a tanti campi dello scibile e non abbia prodotto tante opere durevoli quanto Nicola Jorga, il cui nome figurerà con altissimo onore nelle enciclopedie del XX secolo. In Italia, si sono ricordati i vincoli intellettuali, spirituali, e, aggiungo, squisitamente e profondamente sentimentali che fin dalla sua prima gioventù pensosa e studiosa, univano N. Jorga alla Patria nostra di cui egli ha visitato ogni angolo, e nei cui archivi ha ritrovato messe preziosa per le sue costruzioni storiche e non meno che per la sua cultura e saggezza politica. Ma nessuno, oggi che Nicola Jorga dalla cattedra è assunto a reggere i destini della sua nazione, nessuno, come Michele Sadoveanu, sangue del «suo» sangue, ha meglio significato il valore e la virtù dell'uomo col tradurre nelle sue parole la trepida aspettazione direi messianica, con cui il popolo romeno saluta l'ascensione dello storico a creatore di nuova storia, ch'è quanto di una nuova vita. Rispondendo alla manifestazione di omaggio della Camera, Jorga ha detto, brevemente: « Il poco che ho fatto, è stato a servizio della Idea che ci guida: lasciare un'eredità più ricca ai nostri seguaci ». E' l'eredità di Michele Kogalniceanu, il più grande statista-riformatore di Romania, quegli che Jorga, nazionalista, in una commemorazione alata, invocò: « Michele Arcangelo della Stirpe ». è questa l'eredità che Jorga politico vuol trasmettere, locupletata, ai seguaci. Immane compito, e responsabilità immane.

Ma la genialità dell'uomo è pari alla sua fede nelle virtù native del popolo e nei destini nazionali; lo storico ha letto più profondamente che altrimenti nel libro del Governo di Roma e di Venezia e l'ammaestramento dell'Italia fascisticamente redenta dal genio di un Uomo e dal consenso del popolo lo corrabora e sospinge.

Il Sovrano, nel suo ardente desiderio del pubblico bene asseconda e sostiene il venerato maestro nell'opera ricostruttrice. Sotto il Governo di Nicola Jorga, se fausti gli eventi la Romania è destinata a ridiventare strenuo campione di vera romanità alle porte d'oriente coefficiente principale di armonia politica, di pace, di avanzamento europeo.

Re Carol a Nicola Jorga

BUCAREST, 29.

(Agesi). — In occasione del giubileo di 60 anni di vita di Nicola Jorga, Re Carol II ha inviato un caldo ed eloquente indirizzo augurale al diletto suo « Maestro » ed all'« Amico dei tristi giorni ». Il Sovrano gli esprime il voto che così com'è stato l'animatore e la guida, per tantissimi anni, della gioventù della Patria, possa egli essere a lungo, nell'opera di governo felicemente intrapresa, il condottiero spirituale dell'intero popolo romeno.

Automobilisti morti tra le fiamme

LONDRA, 29.

In una strada di Watford, al settentrione di Londra, due automobili su una delle quali erano lo studente di medicina Milkon Green e tre suoi compagni, tra cui due signorine, si sono scontrati. L'automobile del Green si è rovesciata prendendo fuoco e gli occupanti sono periti tutti e quattro fra le fiamme.

Grossa frode contro la dogana di Buenos Aires

BUENOS AYRES, 29.

E' stata scoperta una grossa frode contro la dogana, che avrebbe patito un danno di 200 mila pesos. In relazione a questa losca faccenda sono state tratte in arresto parecchie persone.

Sciopero ferroviario in India

SIMLA, 29.

Lo sciopero ferroviario secondo la federazione dei ferrovieri dovrebbe essere proclamato il primo agosto e sarebbe motivato dal licenziamento di numerosi impiegati ferroviari in tutta l'India per ragioni economiche. La Federazione sostiene che i dirigenti delle ferrovie possono impiegare altri mezzi per ottenere economie.

Zona costiera della Groenlandia occupata da cacciatori norvegesi

OSLO, 29.

Una spedizione privata di cacciatori norvegesi ha issato la bandiera norvegese nella Groenlandia, occupando in nome della Norvegia 500 km. di linea costiera tra il 72.o e il 52.o lat. nord e 75. Questa zona orientale della Groenlandia è stata adibita alla caccia dai norvegesi.

Come è noto la Norvegia non ha riconosciuto la sovranità della Danimarca sulla Groenlandia orientale e nella sua politica ufficiale si comporta nei riguardi di questo territorio come si trattasse di « Terra Nullius ». I ministri terranno prossimamente una riunione per discutere sull'avvenuta occupazione da parte di questa spedizione privata.

Il "D 2000„ in regolare traffico sulla linea aerea Berlino-Londra

BERLINO, 29.

(R.D.V.) — Il « D 2000 » il nuovo aeroplano più grande del mondo, della Società Luft Hansa, verrà impiegato verso la fine di questo mese sulla linea aerea Berlino-Amsterdam-Londra. In questi giorni esso ha compiuto per la prima volta il suddetto percorso e, giunto nella capitale inglese è stato esposto al pubblico.

La rifinitura interna del gigantesco velivolo è stata completamente ultimata. La cabina posteriore racchiude 15 comodi posti per i passeggeri. Nelle ali, vicino al posto del pilota, vi sono inoltre cinque posti all'aperto per passeggeri, da dove si può godere il panorama, cosicchè questo aeroplano può portare venti passeggeri. Inoltre vi è molto spazio disponibile per i bagagli e merci. Sotto il posto del pilota si trova il navigatore, e dietro a questo il posto del radiotelegrafista. L'equipaggio è composto dal pilota e da altre sei persone. Camminando nell'interno del gigantesco velivolo, si ha l'impressione di trovarsi in un vagone ristorante anzichè in un aeroplano. Viene tenuta a disposizione dei passeggeri una cucina fredda; inoltre non si ha più l'obbligo di consumare un pasto fisso, si possono consumare anche del caffè, del tè ed altre bevande calde.

La brillante stagione livornese

LIVORNO, 29.

La stagione estiva livornese si annunzia quest'anno come brillantissima. Sono in programma interessanti manifestazioni di sport, di arte, di mondanità: tutto un ciclo di avvenimenti destinati a riportare la «stagione» livornese verso gli splendori non dimenticati di un tempo.

Agli attraenti «numeri» del programma lanciato in questi giorni dal Comitato «Estate Livornese», che è sotto l'alto patrocinio di S. E. Costanzo Ciano, un altro bisogna ora aggiungerne: una grandiosa stagione lirica al R. Teatro Goldoni, uno dei più vasti d'Italia, con la partecipazione del tenore Beniamino Gigli, che canterà in « Andrea Chenier » di Giordano.

La importante stagione lirica si aprirà il 25 luglio con « Turandot ». Seguirà la « Loreley », di Catalani. Anche queste opere saranno interpretate da artisti di grande valore.

Il Wafd boicotta le merci inglesi

CAIRO, 29.

(Agest). — Il Comitato Centrale del partito del Wafd ha p... cato un manifesto invitante gli egiziani a boicottare le merci inglesi mentre in un altro manifesto incitano i patrioti a rendere difficile socialmente ed economicamente la vita ai membri dell'attuale parlamento.

Le lettere della Faithefull esaminate da un perito grafico

NEW YORK, 29

Domani davanti a Gran Giury si darà lettura della relazione del perito grafico Alberto Osdorn circa l'autenticità delle lettere che la signorina Star Faithefull avrebbe scritto qualche tempo prima di morire e che furono consegnate alle autorità dal medico di bordo dott. Car. Nella stessa udienza, a quanto si dice, saranno udite le persone identificate dalla polizia le quali avrebbero avvicinato la ragazza immediatamente prima della sua morte.

" Rivista Letteraria „

E' uscito il fascicolo 2-3 dell'annata di «Rivista Letteraria».

Il noto periodico bimestrale di letteratura italiana, diretto con tanta sensibilità e competenza da Francesco Fattorello, contiene una collana di pregevoli ed interessanti scritti.

Ecco il sommario di «Rivista Letteraria»:

Flavio Colutta: Gabriele d'Annunzio critico d'arte — G. Grognoglio: Saggi di interpretazioni poetiche: La novella di Bernabò Visconti e del mugnaio di F. Sacchetti — R. Viola Muzolon: Rinnovamento? — M. F. Sciacca: «A se stesso» di G. Leopardi — Studiosi e critici della letteratura italiana: A. Ricolfi: Luigi Valli — Note ed appunti: G. Perale: Questioncine grammaticali: Il pronome. — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia: Rieti. G. Titta Rosa: Domenico Petrini. — Contributi alla storia del giornalismo: T. Tittoni e la « Nuova Antologia » — Per gli studi sul giornalismo. — La storia degli almanacchi — « Canaglie, venturieri, apostoli del giornalismo », — La « Rivista Friulana ». — Narratori e Poeti: F. Fattorello: Giovanni Comisso. — Cronache e recensioni: a cura di V. Marchesi, Lino Lazzarini, Vito Tanteri, A. Flammazzo, G. Perale, G. Brognoligo, F. Fattorello.

LIBRI ITALIANI

Tra un giuoco e l'altro

Maria Gioitti Del Monaco, la gentile e geniale scrittrice friulana che anche gli udinesi applaudirono nel suo ultimo lavoro teatrale « Une sblanciade di Pasche», ha dato ora alle stampe un nitido e attraente libretto per bimbi, contenente 12 canzoncine facili e vivaci, con musica del maestro Silvio Negri di Trieste: canzoncine che sono tutto un profumo e saranno per i bambini gioia e sorriso. E diciamo subito che la Del Monaco è da lodarsi senz'altro per la sua attività molteplice e ispirata. Perchè questo libretto è fatto per la vita, non per la scuola; scopo che ognuno dovrebbe prefiggersi, in qualsiasi ammaestramento.

I nostri scrittori che amano sovente, anche nelle cose semplici, fare sfoggio di verbosa sentimentalità di virtù, morale, religione, potrebbero apprendere da queste brevi canzoncine che nella vita non sono le parole ma i fatti che contano: che sono inutili noiose omelie e concetti ammaestrativi, perchè quando c'è l'ispirazione e il buon gusto, anche la morale sboccia serena e fragrante da ogni concetto umano. E' certo che leggendo queste canzoncine ci par di seguire col fiato sospeso la nostra stessa giovinezza di un dì; ci par di veder ora i piccoli bimbi che s'accingono a iniziare la via della vita, sorrider giocando, e pur correndo non piegar nemmeno il filo d'erba toccato: soavità irradia. I piccoli cuoricini tremano e cantano: è il sole che splende, è un lampo di gioia e d'amore che rivela l'orizzonte dell'avvenire tutto ricamato di cielo e di fantasie strane.

Brava la Del Monaco: ha fatto un buon libretto di canzoncine, ma ha fatto ancor più, del bene, donando alla fanciullezza dei sogni melodiosi e delle finzioni arcane: e ha legato il suo cuore in sana eredità d'affetti a tutta la infanzia beata.

E. FABBROVICH.

(1) Tra un gioco e l'altro - Versi di M. Gioitti Del Monaco - Musica di S. Negri — Editore Corrado Ban, Padova - L. 6.

La sorte e la morte

Ecco una raccolta di brevi componimenti (1) che si differenzia molto dei soliti volumi di racconti e novelle, il più delle volte pubblicate altrove, in riviste e giornali, e poi raccolte in volume, senza un nesso logico e per il solo scopo di nuovo sfruttamento.

I vari racconti di questo volume, sebbene sembrino tanto diversi fra loro, pure hanno una uguale ispirazione che li lega, e che — in fondo — è spiegata dal titolo del volume, che è pure quello del primo racconto: «La sorte e la morte». Sorte or benigna, ora avversa, ma che nell'un caso o nell'altro ha sempre una triste compagna: la silenziosa che passa senza rumore, con fremito d'ala lieve.

La sorte benigna, dopo tanta attesa, arride a Pietro Vallesana nella sala da gioco di Montecarlo?.... Ed ecco la livida compagna che toglie gelidamene, con un colpo della sua tragica falce, il beneficio che quella aveva largita.

La sorte è tragica per il maggiore Aldieri, brillante ed intelligente ufficiale, ma di razza inferiore; le sue aspirazioni, all'infuori della carriera fortunata e di amori passeggieri, non possono avere un coronamento quale egli sogna, un avvenire affettuoso accanto ad una persona tanto amata: ed ecco la morte, in questo caso benigna compagna, offrirgli la liberazione da una sorte tanto triste.

E per i condannati di Torino, valorosi nell'animo, ma fuorviati da una sorte fatta d'inganni, ecco la morte gloriosa offrire la possibilità di riabilitazione.

Così a tutti i racconti di questo volume sovrasta il binomio tragico.

L'Autore di questi racconti è certamente dotato di grande fantasia, alla quale s'accompagna una sicura arte di narratore. La sua prosa, alle volte un poco immaginosa, è però fluida, e tocca spesso una musicalità di squisito gusto.

Fra i vari racconti va segnalato il primo che — come detto — dà il titolo all'intera raccolta: « Nostro », commovente racconto di guerra, e « Sanremo », di indovinata ispirazione poetica.

Tutti, però, sono interessanti e meritano di essere letti.

(1) Giuseppe de Benedetti Vitale. « La sorte e la morte », novelle - Casa Editrice Ceschina, Milano.

Nemi

Neera dei Tommasini: « Nemi », Casa editrice «Quaderni di poesia» - Como.

L'autrice celebra la gloria del famoso lago della Romanità, basandosi su ricerche storiche assai ben condotte, con accenti commossi di lirismo italico.

Il Congresso del Teatro a Parigi

PARIGI, 29

Si è chiuso il quinto Congresso della Società Universale del Teatro al quale hanno partecipato delegati dell'Italia, Francia, Germania, Austria, Belgio, Egitto, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Grecia, Norvegia, Romenia e Svizzera. Dei delegati italiani F. T. Marinetti ha portato il saluto dell'Italia in risposta alle parole augurali di Firmin Gemier. Silvio d'Amico ha ampiamente illustrato la odierna crisi del teatro in Italia e le provvidenze del regime fascista per alleviarla, l'avvocato Nicola De Pirro ha partecipato alla discussione sui problemi del cinematografo. Il congresso si è chiuso accogliendo con applausi unanimi la proposta di Silvio d'Amico di tenere il prossimo congresso a Roma.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Chiusaforte

Il Commissario Federale ha nominato il signor Luigi Poi Commissario Straordinario del Fascio di Chiusaforte in sostituzione del dimissionario Segretario Politico dott. Girolamo Fontebasso.

Al camerata Fontebasso è stato rivolto un vivo ringraziamento per l'opera prestata.

Fascio di Resiutta

Il Commissario Federale ha autorizzato il Segretario Politico del Fascio di Resiutta, sig. Zuzzi Aristide, a procedere alla formazione del nuovo Direttorio con i seguenti camerati:

—Restivo Domenico, Segretario Amministrativo.

Membri: Moretto Riccardo, Beltrame Antonio, Peressutti Renato, Compassi Luigi.

Terza sessione di esami
per arti sanitarie ausiliarie

La R. Prefettura ha diramato ai Comuni le seguenti disposizioni per la terza sessione di esami di abilitazione all'esercizio delle arti dell'ottico, dell'odontotecnico, del meccanico ortopedico ed ernista e dell'infermiere, comprese le specialità del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici.

Possono partecipare agli esami per esercitare le arti predette:

Coloro i quali, alla data della pubblicazione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, e cioè dal 1 agosto 1927, avevano esercitato direttamente da almeno due anni le arti suddette.

Gl'infermieri dei pubblici Ospedali già in servizio presso gli Ospedali alla data stessa.

Coloro i quali, pur non avendo direttamente esercitato le arti in parola abbiano, alla data della pubblicazione del suddetto decreto nella Gazzetta Ufficiale, un tirocinio di almeno quattro anni come apprendisti nelle arti che aspirano ad esercitare.

Coloro i quali aspirano a sostenere gli esami debbono farne domanda alla R. Prefettura di Udine entro il termine improrogabile del 15 luglio 1931 corredandola dai seguenti certificati in legale carta da bollo:

atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 21 anno di età o che lo compie entro il corrente anno. Fotografia dell'aspirante regolarmente autenticata dal Podestà. Atti e certificati da cui risulti che l'aspirante si trovi in una delle condizioni sopra previste per poter partecipare agli esami. Certificato penale da cui risulti che l'aspirante si trovi nelle condizioni previste dall'art. 18 del Regolamento 31-5-1928, n. 1334 e di data non anteriore a tre mesi della data della pubblicazione del suddetto decreto. Cartolina vaglia di lire 25.10 per le spese di esami diretta allo Economo della R. Prefettura di Udine con l'indicazione dello scopo dell'invio.

Per i proprietari e conducenti di animali

Molto spesso accade di osservare che i maltrattamenti degli animali vengono considerati con indifferenza anche da coloro che avrebbero l'obbligo di impedirli.

La Società Zoofila Friulana avverte che col primo luglio andrà in vigore il nuovo Codice Penale, il quale sancisce delle forti multe per le sevizie inflitte alle bestie.

La benemerita Società a mezzo delle sue numerose guardie volontarie, scaglionate in tutta la provincia, continuerà la sua vigile sorveglianza per far rispettare la legge, fidando anche nell'aiuto delle autorità, che indubbiamente porteranno la loro cooperazione, al compito che il Governo Fascista si è proposto anche in questo campo.

La protezione degli animali in Italia ha nobili tradizioni che si devono mantenere e rafforzare.

Gli art. 672 e 727 del nuovo Codice Penale stabiliscono l'ammenda estensibile fino a lire tremila oltre le spese di giustizia.

Ai conducenti di animali poi — carrettieri e cocchieri — la condanna importa anche la sospensione dell'esercizio del mestiere; in certi casi l'arresto fino a tre mesi.

Si stima opportuno rammentare che cadono sotto l'azione di detti articoli gli atti seguenti:

I colpi di bastone, le violente frustate, i ripetuti strapponi colle redini, i calci, i pugni, le ferite o piaghe prodotte sia per percosse che per lo strofinio dei finimenti, l'impiego di animali vecchi, malati, zoppi, sferrati, il lavoro eccessivo, il troppo carico, il trasporto di vitelli o gallinacci colla testa penzoloni, e le gambe legate; l'abbandono sulle pubbliche vie, la privazione di nutrimento e di abbeveraggio; l'acciecamento l'uso dei finimenti in cattivo stato, condurre i cani legati dietro i carri o tenerli a catena corta; portare il pollame con le ali incrociate; esporre i quadrupedi alla pioggia e alla neve o ad altre intemperie della stagione.

Infine tutto ciò che ha per effetto di cagionare sofferenze inutili per lo sfruttamento industriale tre intemperie della stagione.

L'esito della Giornata
della Croce Rossa

Seguono i risultati della Giornata della Croce Rossa.

Somma precedente L. 4861,25 — Collegio Uccellis di Udine 243 — Comune di Pradamano 154,85 — Comune di Socchieve 127,80 — Comune di Forni di Sotto 135,15 — Comune di Pasian di Prato 103,50 — Comune di Gemona 286 — Associazione commercianti di Udine (II versamento) 7,50 — Comune di Frisanco 86 — Comune di Campoformido 175,50 — Banca del Friuli Udine 42 — Comune di Premariacco 142,50 — Comune di Pontebba 489,80 — Comune di Paularo 227 — Comune di Sequals 467 — Comune di Palmanova 534,50 — Comune di Vivaro 135,40 — Comune di Platischis 187,50 — Comune di Raveo 100,50 — Comune di Ragogna 158 — Risultato della Festa indetta in Udine nel Giardino Ricasoli a cura del Comitato Provinciale 2539,70 — Comune di Rive d'Arcano 220 — Comune di Pinzano al Tagliamento 151,90 — Comune di Treppo grande, 122 — Comune di San Giovanni al Natisone 294 — Comune di Azzano X 355.50 — Comune di Spilimbergo 488 — Comune di Fanna 235.80 — Comune di Travesio 101,70 — Comune di Chions 3050,50 — Totale lire 13.478,85. (continua).

La prima gita dei dopolavoristi a Lignano

(c. s.). — La prima gita dopolavoristica a Lignano si è svolta domenica, favorita da splendido tempo.

I gitanti, quasi un centinaio, sono partiti alle ore 8 da Piazza Venti Settembre, luogo di convegno, in tre scaglioni a mezzo autovetture.

A traverso le grasse campagne della bassa, la bella, vivace e numerosa comitiva, a cui gentili signore e signorine recavano la nota più simpatica e desiderata, giunge a Marano.

Nel grosso borgo peschereccio, la sosta è breve; a mezzo di due capaci motoscafi, i dopolavoristi grati della sorpresa di una attraversata in laguna, giungono al piccolo pontile di Lignano accolti dal prof. arch. Provino Valle.

Sulla sabbia d'oro

Lignano!

Nome caro ad ogni friulano, non solo per il suo mare che è molto bello, ma bello davvero, ma anche per la sua magnifica spiaggia dalla «sabbia d'oro».

E poi com'è buono il mare di Lignano!

Rigato di striature opache come se la sua squisita sensibilità conservasse le tracce della carezza del vento, viene a morire su la spiaggia con un rumore discreto e quasi timido. Se si agita un po', lo fa per ravvivare il colore e per scuotersi dalla bonaccia.

La bella spiaggia così quieta e raccolta ha iniziato il suo colore estivo; placida, serena, essa vorrebbe raccogliere in questi mesi, tutta una umanità desiderosa di riposo e di sole.

E questa gemma friulana potrebbe offrire tutto ciò ed a profusione a migliaia e migliaia di ospiti che essa attende da tempo e per i quali con la migliore delle intenzioni, con la più buona volontà, cerca di farsi più bella, *più stazione balneare.*

Incoraggiare è lodevole ma esaltare molte volte è nocivo.

Con la nostra solita franchezza diremo che i preposti alla spiaggia di Lignano percorrono tuttora — e questo ad onor del vero — una via lastricata di buone intenzioni, non trascurando ogni buona occasione per diffondere la fama di questa bella spiaggia.

Molto cammino è stato fatto in questi ultimi anni, lo riconosciamo; ma non siamo che alle prime grandi linee per una stazione climatico-balneare quale potrebbe assurgere Lignano.

Lignano, perchè esca dal suo aspetto ormai troppo uniforme, che tutti gli anni si rinnova uguale, ha bisogno di una riforma profonda, di un ente che affronti la situazione partendo dalle radici, per un rinnovamento generale, per la soluzione di necessità che sono finora approntate soltanto allo stato embrionale.

Occorre affrontare, con coraggio, non badando ai momentanei sacrifici, tutta una riforma dei servizi di spiaggia e sopratutto del retroterra, tutto un insieme di rinnovamento perchè Lignano possa essere in un non lontano domani, una delle maggiori stazioni balneo-climatiche dell'Adriatico.

Solo chi ha sentito tutta la bellezza di un tramonto lignanese stando placidamente sdraiato sulla fine e morbida sabbia della magnifica spiaggia ad attendere le prime stelle come splendono sul mare che si fa bruno, solo chi ha cercato nella pace della folta ombra che offre la pineta piena di acri profumi, comprenderà perchè Lignano debba divenire una stazione climatica, ma sopratutto una necessità imprescindibile per il Friuli.

Vita balneare

Che a Lignano si possano trascorrere ore deliziose sotto il sole splendido e di fronte al mare meraviglioso, hanno constatato i dopolavoristi che si sono divertiti moltissimo, non solo perchè tutto era ottimamente organizzato, ma anche per la cordiale, generosa accoglienza avuta da parte dei preposti alla spiaggia.

Ci siamo informati del come passano la giornata i villeggianti, diversi italiani e numerosi stranieri.

Alla mattina si scende in acqua presto, chè alla notte non ci sono molte distrazioni ad attardare. Un concerto, un ballo sulla bella terrazza dello Stabilimento Bagni e null'altro. A mezzanotte tutto è finito e si va a dormire; così ci si alza presto la mattina.

A mezzogiorno l'appetito raccoglie a mensa i bagnanti e non c'è etichetta di vesti per la colazione. Invece di etichetta si mangia bene e si spende relativamente poco.

Poi arrivano i giornali con le notizie del vasto mondo, ma in questa oasi di pace e serenità non si ha fretta di sapere, perchè qui si cerca la vita semplice e riposante.

Il pomeriggio è un po' sonnolento ed il villaggio e la spiaggia folgorate dal sole sembrano deserti. Verso le cinque la spiaggia si rianima: folla sulla sabbia, gruppi sotto gli ombrelloni, folla in acqua. Alla sera pranzo, un po' di buona musica, due salti e... buona notte.

La giornata dei dopolavoristi

E i dopolavoristi?

I dopolavoristi hanno trascorso una bellissima giornata, caratterizzata da molta cordialità e da composta vivacità che portò in tutti un'onda di gaiezza. Giornata trascorsa con quella beatitudine che danno le ore vissute in piena letizia, con lo spirito sollevato, una volta tanto, dalle miserie quotidiane di questa terra.

Tutto filò egregiamente: bagni, colazione, pranzo, passeggiata alla pineta, ballo serale organizzato in onore degli ospiti. Alle ore 22 i dopolavoristi si sono imbarcati sul motoscafo, lasciando l'ospitale Lignano.

Tragitto lunare

Ed il battello cullato dall'onda che ha lampi d'argento sotto il bacio della luna, fila verso Marano; nella placida notte serena, si elevano al cielo le canzoni e le risate dei gitanti.

E mentre a traverso il fremito delle acque increspate dalla brezza, il motoscafo traccia una doppia scia di spuma irridescente, l'occhio vede allontanarsi ed impicciolirsi a grado a grado i lumi della terrazza dello Stabilimento bagni.

Il soffio della brezza saluta i partenti portando sull'ala leggera, l'ultimo saluto della spiaggia dalla sabbia d'oro.

Il battello attracca al piccolo pontile di Marano sbarcando i gitanti che non possono non volgere uno sguardo di nostalgia verso Lignano.

Risaliti nei torpedoni i cento dopolavoristi sono ritornati alle loro case; a mezzanotte ognuno di essi poteva consultare il quadrante luminoso di Piazza Vittorio Emanuele, lieto della giornata trascorsa e grato agli organizzatori della gita.

Importanti nuove salite nel gruppo Mangart

Nella seconda quindicina di giugno, da parte dei due alpinisti udinesi Gilberti e Granzotto e del loro compagno Nino Castiglioni vennero effettuate le importanti e difficilissime salite:

Mangart, per una nuova via direttissima che si svolge interamente lungo la difficile parete Nord. Cima Veunza, pure per una nuova via oltremodo difficile lungo la parete Nord, ed infine il Piccolo Mangart di Val Coritenza (Korinskj Malj Mangart) per uno straordinariamente aspro itinerario che si svolge lungo lo spigolo Nord, già più inutilmente tentato da fortissimi arrampicatori italiani e stranieri.

La mostra dei lavori premiati
alle professionali femminili

Sabato mattina, S. E. l'Arcivescovo ha inaugurato la mostra dei lavori della Scuola Professionale femminile di via Grazzano.

La mostra, per il numero dei lavori esposti, per l'accurata e fine esecuzione, merita d'essere visitata; essa rimarrà aperta fino a tutto il giorno 6 luglio.

***

Anche la Scuola Maria Bambina di via Francesco Mantica, retta dalle suore dorotee, offrirà al pubblico che con amore e simpatia segue la sua opera, una mostra dei varii e molteplici lavori eseguiti dagli alunni e alunne delle scuole elementari e professionali.

La Mostra si aprirà il giorno 6 luglio p. v.

Un caso di tetano

E' stata accolta all'Ospedale, con prognosi riservata, tale Maria Coccancig di Giovanni d'anni 35 da San Giovanni al Natisone per grave infezione tetanica derivata da una ferita riportata giorni or sono al piede destro.

Caduta disastrosa

Fu accolta all'Ospedale Civile, Emilia Casarsa fu Giuseppe di anni 52 da Cormor Basso per una grave lesione alla colonna vertebrale riportata cadendo accidentalmente dalle scale di casa sua.

Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Nuovo organismo venatorio
Il Circolo "Canal del Ferro,,

In seguito all'emanazione del testo unico delle leggi sulla caccia intesa a disciplinare organicamente la materia venatoria si è ricostituito il Circolo Cacciatori ed Uccellatori del Canal del Ferro che comprende per territorio i Comuni di Chiusaforte, Dogna, Moggio, Resia e Resiutta.

Il Circolo che conta ben 106 aderenti è amministrato dai signori:

Mario Rizzi, presidente — dott. Pietro Franz, vice presidente — Efrem Filippi — Luigi Missoni — Aristide Zuzzi — Valdimiro Fontana — Iafet Rumiz — Giacomo Bellina, consiglieri — Michele Fuso, segretario — Romano Marcon, cassiere, nominati nelle pubbliche assemblee tenutesi recentemente ed alle quali presero parte in massa tutti gli aderenti.

Per la delimitazione delle zone

Fu votato anche il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Circolo Cacciatori ed Uccellatori del Canal del Ferro; con la premessa che non è possibile che il legislatore abbia voluto applicare a tutte le Alpi il disposto dell'art. 50 della nuova legge sulla caccia;

nell'intesa di patrocinare i sacrosanti propri diritti pur tutelando validamente il patrimonio cinegetico ed ittiologico — raccomanda — l'approvazione incondizionata e definitiva della delimitazione delle zone venatorie della Provincia di Udine già esperita dalla speciale Commissione di esperti».

Fu poi stabilita pel corrente anno la quota di L. 10 e fu dato incarico al presidente di far stampare e pubblicare il seguente avviso, a firma del presidente e del segretario:

Un appello

«Soci e non soci!

La nostra regione offre per varietà di terreni e di colture le migliori condizioni per il soggiorno e lo sviluppo della selvaggina. Questa, se avvedutamente protetta ed anche accresciuta con speciali immissioni, potrà costituire una ricchezza e nell'autunno fornire larga preda ai cacciatori, i quali troveranno nell'esercizio della caccia la soddisfazione necessario per estendere ognor più questo esercizio tanto sano ed utile.

E' col ritorno alla terra ed alle attrattive della natura che il corpo acquista maggior robustezza e salute e l'animo ritrova le sensazioni serene e tranquille. Ma occorre che cessi il sistema attuale di cieca distruzione; la selvaggina va riguardata come un prodotto del soprasuolo; deve essere curata e protetta fino al momento della raccolta e poi mietuta con moderazione; è un capitale che deve esser fatto fruttare al massimo, consumandone solo le rendite.

Con questa alta finalità si è ricostituito il Circolo Cacciatori ed Uccellatori «Canal del Ferro». Esso inizia il suo lavoro con l'intendimento precipuo di dare alle leggi sulla caccia ed ai competenti agenti il necessario prestigio. Il sentimento del dovere deve risvegliarsi là dove si era assopito.

Pertanto il Circolo si propone di sostenere moralmente ed incoraggiare tutti gli agenti preposti all'ordine perchè facciano rispettare le leggi che regolano i periodi di divieto di caccia, vietando altresì l'asportazione dei nidi e la libertà ai cani di andar vagando.

Questa Società, persuasa che tutti vedranno con piacere il risveglio che tende a portarci nelle migliori condizioni di ordine, di disciplina civile e di valido patrocinio dei diritti e dei doveri del cacciatore — domanda efficace aiuto ai soci e dei non soci onde attuare il programma di azione».

Le demolizioni in Via Cavour

Le case, che si stanno ora demolendo in fondo a Via Cavour, per l'apertura di quella, che sarà la Via Nazario Sauro, sono state costruite nel secolo passato nel vano dell'antica chiesa di San Tomaso.

Detta chiesa fu fondata nel 1411 per lascito del notaio Giovanni Messa, che la dotò con suo testamento del 19 febbraio 1410 di tre masi in Trivignano e di una casa in Mercatovecchio in Udine, affinchè in essa ogni notte venisse accesa una lampada.

Sull'unico altare v'era una pala, raffigurante S. Tomaso apostolo; di questa non si ebbe più notizia dopo la soppressione della chiesa.

Nel 1500 intorno alla chiesa di S. Tomaso abitavano diverse fra le più nobili famiglie, così da un lato verso l'attuale via Canciani, allora detta Strazzamantello, v'era la casa degli Arrigoni, mentre dall'altro, separata appena dall'intercapedine, che esiste tuttora, v'era l'abitazione dei Pace, che la tennero fino al 1556, nel qual tempo passarono nell'attuale di Via Marinelli, allora detta dei Filippini.

Dietro stavano le case dei Savorgnan e dei Marchesi; queste ultime passarono poi ai Della Torre.

A. de B.

Travolto ed ucciso dal treno

Ieri mattina, sulla linea Udine-Tarvisio, nei pressi di Planis, fu rinvenuto orribilmente sfracellato, il cadavere di tale Alessandro Pantaleoni di anni 61 dimorante in Planis, già operaio presso l'officina Comunale del Gas.

Sul luogo si portarono i Carabinieri per le constatazioni di legge e per la rimozione del cadavere.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di Comitati

Da un egregio concittadino riceviamo una lettera in cui si rileva che, in occasione della pubblicazione di comitati o di patroni di manifestazioni — come è avvenuto anche in una occasione recente — si attribuiscono, talvolta titoli nobiliari inesistenti o inesatti.

La lettera continua: «Chi sa mai come si seccheranno quelle brave persone di dover figurare in pubblico colle penne del pavone, e di venire così esposte, senza loro colpa, alle vendette del fisco!

Infatti la legge fa formale divieto di far uso di titoli non legalmente riconosciuti e commina multe considerevoli ai trasgressori (da mille a cinquemila lire, e il doppio in caso di recidiva - R. D. 20 marzo 1927 N. 442).

Evidentemente non si annette grande importanza alla cosa; ma quando ci sono di mezzo la prerogativa regia per il conferimento dei titoli e le tasche dei contravventori, l'importanza c'è».

Il ponte di Vat

Secondando il desiderio più volte espresso dalla cittadinanza del luogo — il Comune di Udine — con lodevole provvedimento — ha dato ultimamente esecuzione ai lavori di rafforzamento e di allargamento del ponte di Vat — ponte che mette in comunicazione il viale omonimo con via Alessandria (importante arteria di defluenza del traffico verso la città dalle frazioni seminate lungo la strada parallela ad est del viale Tricesimo).

La necessità di tale provvedimento era fortemente sentita dalle popolazioni che devono spesso transitare nel luogo e le popolazioni stesse sono ben riconoscenti verso l'Autorità che con opportuna disposizione ha dato corso ai lavori.

Oggi però un fatto nuovo viene a contrariare quelle popolazioni ed a rendere nullo il beneficio recato dai lavori eseguiti al ponte. Sovra di esso, e per buona parte della sua larghezza, sporge un muro costruito in questi ultimi giorni da una officina meccanica esistente in via Alessandria nelle immediate adiacenze del ponte. Un muro alto circa tre metri il quale, sporgendo per alcuni metri sul nominato ponte e sulla stessa via Alessandria, forma un vero ingombro al traffico ed un evidente e stridente contrasto con l'estetica.

Se — come si deve ammettere — il costruttore del muro ha ottenuto il nulla osta dalla competente commissione od ufficio comunale — e se tale concessione è contraria alle disposizioni vigenti in materia di pubblica utilità — e fa a pugni con i più elementari principi dell'estetica — non si può riconoscere il mal fatto e porvi rimedio togliendo il muro ed eliminando così gli inconvenienti che la sua presenza arreca?

All'Ufficio competente la NON ardua sentenza!

Uno di Vat

Conseguenze mortali

Demmo notizia l'altro giorno del grave investimento automobilistico in cui rimase vittima il bambino Guerrino Mariuzza di Antonelio di anni 3 da Campoformido.

Il povero piccino fu accolto, in seguito alle grave lesioni riportate, specialmente alla testa, al Civico Ospedale.

Le pronte ed intelligenti cure prodigategli a nulla valsero però e domenica nel pomeriggio cessava di vivere.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29.

SITUAZIONE BARICA: il regime anticiclonico domina ancora la maggior parte dell'Europa, le basse depressioni sono confinate sulla Scandinavia settentrionale, una lieve depressione si è formata sull'alta Italia.

PROBABILITA': la situazione non accenna a notevoli mutamenti per cui il tempo si manterrà in generale buono sulla media e bassa Italia con cielo poco nuvoloso e venti deboli o moderati in prevalenza grecali sull'Adriatico, occidentali sul Tirreno, sull'alta Italia e sulla Toscana si avrà il cielo alquanto nuvoloso con alcune manifestazioni temporalesche.

TEMPERATURA: pressochè stazionaria.

MARE: poco mosso.

DOPO DOMANI
Giovedì 2 Luglio
alle ore 20 (8 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola a beneficio della Erigenda Casa per Bimbe derelitte in Meldola (Forlì) con premi per L. 500.000, tutti in contanti dei quali il primo premio è della rilevante somma di L. 250 mila.
Le Cartelle del costo di Lire Due, le ultime Buste della Fortuna con 9 cartelle del costo di L. 15; Tre cartelle unite del costo di Lire 5, si vendono ancora nei Banchi Lotto, Uffici Postali, e dove è esposto l'apposito cartello di questa Grande Tombola e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Piantine fiori annuali
FATTORI - Via Rialto - Tel. 206

TRATTORIA COMUNALE

MARTEDI' 30 — *Mattina:* spaghetti al sugo, muscoletti di vitello in umido, contorni.

Sera: riso e patate, vitello tonnato, contorni.

ECHI DI CRONACA

COSTANTINI - SOTTOPORTICI CAFFE' CORAZZA. — Negozio delle Calze — Ombrelli — Cravatte — Maglie igieniche Borgosesia purissima lana.
CAMICIE, ultime creazioni della moda.
STOFFE UOMO, pura lana da L. 75 a L. 90 il taglio di m. 3.30. — INCREDIBILE!

LLOYD SABAUDO
SUD AMERICA
CONTE VERDE
Da GENOVA 6 Agosto
» NIZZA 6 Agosto
NORD AMERICA
CONTE GRANDE
Da GENOVA 24 Luglio
» NAPOLI 25 Luglio
AUSTRALIA
M/N REMO
Da GENOVA 16 Luglio
LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di UDINE: Via Aquileia, 34 — Tel. 8.72

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative-digestive-antiemorroidale
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. ufficiale e prem. con numerose med. d'oro
Farmacia PONCI - VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola
Diffidare dalle imitazioni

Servizio autocorriera
UDINE - GRADO

PARTENZA DA GRADO	6.30
CERVIGNANO	7.05
ARRIVO A UDINE	8.15
PARTENZA DA UDINE	16.30
CERVIGNANO	17.40
ARRIVO A GRADO	18.15

Parte da Udine, Piazza XX Settembre. — Parte da Grado porto, con motoscafo Piave.
Coincidenze con i treni da e per Venezia — Trieste — Tarvisio.

FIAT
521-514-509
Servizio notturno
NOLEGGIO AUTO - Tel. 120
Autorimessa R. Vanzetto

Spettacoli d'oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI

TEMPESTA IN MARE. — Continua con grande successo questo capolavoro d'arte. Ne sono bravissimi interpreti Dorotea Wieck, Oscar Marion e Harry Hardt. Seguirà la grande comica: Ridolini al bagno penale. — Ore 17.

CINEMA EDEN

LA GUARDIA NERA. — Un episodio di valore dell'esercito scozzese, un dramma di eroismo. E' un film sonoro e cantato Fox Movietone con protagonista Victor Mac Langlen. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LA CORRIERA DELLE MONTAGNE ROCCIOSE. — Si ripetono con grande successo le repliche di questo film, cui ne è superbo interprete il grande cowboy Tom Mix ed il suo meraviglioso ed inseparabile cavallo Tony. — Ore 17.

FANT
TARCENTO
RITROVO SIGNORILE
Dal 1 Luglio danza tutte le sere
Ottima orchestra Jazz
Tram di ritorno alle 24.10"

Tel. 5-47
UDINE
Noleggio auto 521 - 514
AUTORIMESSA TRIESTE
Via Gorghi 12

CAMICIERIA
Ditta L. Travagini
Via Mercatovecchio

Vanzetti
DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido-Pasta-Polvere
Insuperabili - Specialità Italiane
Prop. C. TANTINI-Verona

Grado
Hotel Ristorante "S. Giusto,,
Viale Vittorio Emanuele III
Pensione completa con camera per persona e giornata:
Dal 15 aprile al 15 giugno . . . . Lire 22.—
» 16 giugno al 31 agosto . . . . Lire 26.—
» 1 settembre in poi . . . . . Lire 22.—
La pensione consiste in:
COLAZIONE: Caffè-latte, oppure cioccolata, burro, marmellata, panini.
PRANZO: Zuppa oppure antipasto, piatto di carne, 2 legumi, dolce o frutta, pane.
CENA: Antipasto oppure zuppa, piatto di carne o pesce, 2 contorni, composta, formaggio o frutta.
Le pensioni vengono servite à la carte.
OTTIMA CUCINA — SPECIALITA' ZUPPA DI PESCE
Bambini pagano metà prezzo.
Si fanno pensioni anche senza l'obbligo della stanza.

Succ. M. C. VOLTAN
UDINE Via Paolo Canciani N. 15 fra Piazza S. Giacomo e Piazza XX Settembre.
CALZATURE
CAPPELLI
BERRETTI
OMBRELLI
PREZZO FISSO
segnato su ogni articolo.
Tagliando
che presentato alla Cassa della Ditta all'atto di un'acquisto, entro il mese in calce indicato, darà diritto ad uno sconto del 5% (cinque per cento) sull'importo da pagarsi.
SERIETA' e CONVENIENZA
Giugno 1931

Ditta ing. C. FACHINI - Udine - Gorizia
Materiali per impianti sanitari
SCALDABAGNO "PLINIUS,,
BREVETTATO
a legna e carbone
Massima sicurezza - provato a pressione
alto rendimento 10-12 litri acqua calda a 45 gradi c. al minuto

Martedì 30 giugno 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soston. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Vigilanza antitubercolare
nei luoghi climatici

La R. Prefettura ha diretto a tutte le autorità comunali le seguenti importanti disposizioni:

«E' stato osservato che infermi di tubercolosi polmonare accedono frequentemente i comuni dichiarati «stazioni di cura, di soggiorno e di turismo», senza attrezzamento di case di cura per tali malati, e vengono accolti in alberghi o pensioni.

E' necessario pertanto organizzare la vigilanza sistematica dal punto di vista sanitario sul movimento dei forestieri: ciò che sarà fatto dall'Ufficiale Sanitario per mezzo del registro generale dei forestieri che tali comuni debbono tenere aggiornato agli effetti della riscossione della tassa di soggiorno o di altri speciali contributi.

Si dovrà in particolare modo vigilare che sia eliminato il ricovero clandestino di tali infermi in case di cura non autorizzate o meno ancora in alberghi o pensioni, cui per il combinato disposto degli articoli 160 del Regolamento generale sanitario e 14 del Regolamento 24 maggio 1925, numero 1102, è fatto divieto di ricovero o tanto meno trattenere in cura malati di tubercolosi polmonare.

Vorranno inoltre le SS. LL. richiamare i direttori degli alberghi e delle pensioni all'obbligo della immediata denunzia all'Autorità sanitaria locale a termini dell'art. 15 del Regolamento 24 maggio 1925, n. 1102, di qualsiasi infermità degli ospiti e del personale di servizio che dia luogo a sospetti circa la natura comunque contagiosa della malattia.

Per gli alberghi e pensioni

Mentre negli alberghi e pensioni è fatto divieto di ricevere e tanto meno trattenere in cura malati di tubercolosi polmonare, altrettanto non è per gli esercenti la industria di affittare camere o appartamenti mobiliati, sempre che questi non siano occupati da collettività di persone, nella quale ipotesi ricorrono gli estremi delle disposizioni sopra citate.

In questi casi l'Ufficiale Sanitario vigilerà a termini dell'art. 159 del Regolamento generale sanitario, affinchè siano prese le misure necessarie ad impedire la diffusione della malattia.

Appena partito l'ospite, le abitazioni e gli effetti letterecci dovranno essere sottoposti alla disinfezione prescritta dall'art. 136 del Regolamento generale sanitario.

Vi sono poi comuni i quali, senza essere dichiarati «stazioni di cura, di soggiorno o di turismo», sono però per le loro favorevoli condizioni climatiche meta di tubercolotici per cure di aria e di soggiorno.

Anche in questi casi occorre una particolare attenzione nell'adempimento delle norme di vigilanza igienico-sanitaria. Le abitazioni che si intendono adibire per alloggio ai villeggianti dovranno, al pari degli alberghi o pensioni, essere previamente visitate dall'Ufficiale Sanitario allo scopo di assicurarsi della loro idoneità dal punto di vista dell'igiene, avuto presente il numero degli ospiti che si presume debbono ricevere. In conseguenza di tale visita l'Autorità Comunale dovrà ordinare le indispensabili limitazioni e provvidenze a salvaguardia della pubblica salute.

Obblighi degli ufficiali sanitari

Anche in questi casi l'ufficiale sanitario deve spiegare una speciale e continua vigilanza, affinchè siano prese le misure necessarie per impedire che della eventuale dimora di infermi di tubercolosi polmonare possano derivare danni ai sani, e richiedere che il Comune abbia un adeguato attrezzamento per la esecuzione delle disinfezioni, per le quali, in caso di insufficienza, potranno essere avanzate proposte alla Amministrazione Provinciale a termini dell'art. 9 del R. D. legislativo 30 dicembre 1923, n. 2889.

Le varie misure sopra cennate e le altre che le SS. LL. riterranno necessarie adottare in seguito a peculiari condizioni locali per impedire la diffusione della malattia non debbono in nessun caso avere carattere vessatorio verso malati, che per il solo fatto di essere tali meritano ogni benevola attenzione; ma debbono essere applicate con riservatezza non disgiunta da fermezza, appunto nell'interesse dei malati stessi, delle famiglie con cui vengono a contatto e della collettività in genere.

Riesportazione di animali in Francia

In relazione e a continuazione delle precedenti istruzioni per norma ed osservanza dei veterinari comunali autorizzati al rilascio dei certificati di origine e di sanità per la scorta degli animali da esportarsi in Francia, l'autorità prefettizia comunica, quanto segue:

«Risulta al Ministero dell'Interno che il bestiame importato dalla Jugoslavia e dall'Ungheria verrebbe, in qualche caso, riesportato in Francia, dopo trascorso il periodo di osservazione stabilito per la ammissione a libera pratica degli animali che permangono nel Regno.

Al riguardo rilevato che la vigente convenzione sanitaria veterinaria italo - francese si riferisce soltanto alla importazione ed alla esportazione degli animali originali dal territorio dei due paesi e che, pertanto, a stretto rigore, la riesportazione di animali originali da altri paesi non potrebbe essere consentita, il Ministero considera che potrebbe non dar luogo a contestazioni una riesportazione di animali che si effettuasse dopo una adeguata permanenza nel nostro territorio e che, per i bovini, viene fissata in almeno 30 giorni, basandosi sul periodo di tempo considerato dall'art. 2 della anzidetta Convenzione, per la immunità del Comune di origine rispetto all'afta epizootica, non tenendosi conto della durata di sei mesi prevista, in detto articolo, per la immunità rispetto alla peste bovina ed alla pleuro polmonite essudativa, perchè gli anzidetti paesi, da cui i bovini provengono, risultano, da anni, totalmente immuni da tali infezioni.

Così la risportazione potrebbe effettuarsi dopo almeno quaranta giorni di permanenza nel nostro territorio per gli equini, i suini, e gli ovini, e ciò in rapporto con le infezioni indicate alla lettera b) del citato art. 2 e per le quali, appunto, la immunità del Comune di origine deve risultare di tale periodo di tempo.

L'uso del "clakson,,
nell'interno degli abitati

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«E' stato richiesto se l'uso degli apparecchi di segnalazione acustica per automobili denominati «clakson» sia consentito nell'interno degli abitati. Al riguardo reputo opportuno significare che l'art. 60 del R. D. L. 2 dicembre 1928 n. 3179 stabilisce che gli autoveicoli debbono essere forniti di una tromba a forte suono senza però prescrivere come tale tromba debba essere azionata.

Basta pertanto che gli apparecchi di segnalazione, e fra questi anche quelli azionati dall'elettricità, come ad esempio il «clakson» rispondano al requisito sopraindicato, abbiano cioè un tono unico non dissimile a quello delle trombe comuni, per poter essere usati nell'interno degli abitati.

Detti apparecchi sia elettrici che comunque azionati possono essere di qualsiasi tipo e marca, e con la dizione di «clakson» non è da intendersi solo una determinata marca di segnalatori elettrici, bensì tutti quei segnalatori acustici che sono azionati elettricamente. Però non tutti gli apparecchi comunemente denominati «clakson» o quelli di tale marca sono ammissibili nell'interno degli abitati, ma soltanto quelli che come si è detto, rendono un tono unico non dissimile da quello delle trombe comuni».

La partenza di due egregi funzionari

Recente provvedimento della Direzione Generale dei Servizi Elettrici presso il Ministero delle Comunicazioni, rientrante nel vasto campo delle riforme che il Ministero va attuando con precisa visione degli interessi della azienda e della necessità di sempre più sviluppare i servizi sopprimeva il Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche presso la nostra Direzione delle RR. Poste assegnandone le competenze ai Compartimenti di Trieste e Venezia.

A capo del Circolo il Ministero aveva preposto due egregi funzionari, di profonda coltura, conoscitori perfetti del loro servizio, dal tratto sempre cortese: il cav. Alessandro Gelich, Direttore, fra noi dal 1925 ed il dott. cav. Giuseppe Giacalone, Ispettore, l'iniziatore del circolo perchè in funzioni dal 1922 anno della sua costituzione, che debbono ora trasferirsi in altre e più importanti sedi.

Il personale alle dirette dipendenze e quello della Direzione desiderando dimostrare ai partenti la considerazione che avevano saputo conquistarsi in questi anni offrirono loro due medaglie ricordo. Sabato sera i dirigenti e funzionari vollero dare ancora una volta l'addio ai partenti ed all'albergo Nazionale si raccolsero per brindare al sempre migliore loro avvenire.

Allo spumante il comm. La Porta direttore provinciale ed il sig. La Raia direttore dell'Ufficio telegrafico pronunciarono brindisi di saluto.

Radiorario giornaliero

MARTEDI' 30 GIUGNO

Roma - Napoli — Ore 21: Concerto variato, con il concorso del Quartetto di Roma.

Milano - Torino - Genova. — Ore 21: Concerto sinfonico di musica ungherese.

BRNO — Ore 19,30: La via della finestra, opera comica di Kovarovic.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 28 giugno: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 28, minima 21.30. Acqua caduta: niente.

Ore 19 del 29 giugno: temperatura massima 32, minima 24.5. Acqua caduta: niente.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti Lauree, Nozze, Culle, o annunci del genere, sono di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef 9,59.

Ultime notizie

S. E. Giuriati a Padova
visita la Fiera campionaria

PADOVA, 29

Stamane è giunto da Roma il Sgretario del partito S. E. Giuriati, ossequiato dalle autorità fra le quali si notavano il prefetto Pighetti, il commiss. Federale on. Lusignoli, il sen. Mauro, i generali Porta e Opizzi, il console Tamburini e il Segretario Federale di Venezia avv. Suppiej. L'on. Giuriati si è recato subito in automobile ai quartieri della Fiera Campionaria ricevuto dal presidente, dai direttori e altre autorità e salutato alla voce da un gruppo di squadristi fra manifestazioni di entusiasmo della folla.

Il Segretario del Partito ha iniziato la visita ai padiglioni soffermandosi in particolare negli stands delle organizzazioni fasciste.

L'on. Giuriati dopo avere espresso il suo compiacimento ai dirigenti è ripartito per Venezia in automobile accompagnato dal console Tamburini e dal console Leonardi fatto segno a una nuova vibrante manifestazione di entusiasmo da parte degli squadristi e della folla.

Il Direttorio nazionale dei commercialisti ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ieri ricevuto a Palazzo Venezia il direttorio nazionale dei delegati provinciali del sindacato dottori in economia e commercio, convenuti a Roma per il loro Congresso nazionale. Erano presenti al ricevimento S. E. Bodrero, Commissario della Confederazione professionisti ed artisti ed il segretario dott. Cornelio di Marzio. Il dott. Morini segretario nazionale del sindacato ha presentato al Capo del Governo il devoto omaggio della categoria e gli ha sottoposto alcuni problemi inerenti ad una più precisa utilizzazione dei dottori commercialisti. Gli ha quindi offerto la collezione delle due riviste edite a cura del sindacato.

S. E. il Capo del Governo nel rispondere al saluto si è compiaciuto della preparazione che si va facendo sempre più profonda da parte degli studiosi in economia e commercio e li ha assicurati del suo particolare interessamento. Le parole del Capo del Governo interrotte spesso da vivissimi e profondi applausi, sono state infine accolte da entusiastici alalà e dal canto di «Giovinezza».

L'inizio dei lavori del Congresso
del sindacato veterinari

ROMA, 29.

Oggi alle ore 10 nella sede della Confederazione generale sindacati professionisti e artisti si sono iniziati i lavori del primo Consiglio nazionale del sindacato fascista veterinari. Alla seduta inaugurale fra le altre autorità erano presenti S. E. Bodrero, Commissario della Confederazione e il segretario generale Di Marzio e l'on. Giordani dell'ufficio sindacale del P. N. F. in rappresentanza di S. E. Giuriati. Il Commissario del sindacato dottor Bonauguri ha rivolto il saluto alle autorità. Il Commissario della Confederazione S. E. Bodrero ha quindi pronunciato il discorso ufficiale che è stato applauditissimo.

L'on. Giordani ha poscia portato il saluto del Segretario del Partito.

Dopo la lettura delle numerose adesioni fra le quali quelle di S. E. Federzoni, di S. E. Bottai, di S. E. Acerbo, di S. E. Marescalchi, di S. E. Alfieri, di S. E. Serpieri, di Arnaldo Mussolini, dell'on. Starace, dell'on. Di Giacomo, dell'on. Daddabbo, dell'on. Parolari, il Consiglio ha rimandato al nomeriggio il proseguimento dei lavori.

L'adunata nazionale del Fante
si svolgerà a Gorizia il 9 agosto

ROMA, 29.

Il Commissario per il turismo comunica: In occasione dell'adunata del Fante che avrà luogo in Gorizia il 9 agosto p. v., quindicesimo anniversario della vittoriosa battaglia, è stata fissata per il successivo giorno 10 l'inaugurazione ufficiale dei lavori di ripristino delle opere di guerra testè compiute sul Sabotino per iniziativa del commissario per il turismo e con la cordiale collaborazione delle autorità militari e delle associazioni nazionali dei combattenti, dei mutilati e delle

Alla cerimonia presenzieranno le autorità e le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche.

Il giro del mondo aereo
Post e Gatty verso l'Alaska

KHABAROVSH, 29.

Dopo una rapida e accurata ispezione al loro apparecchio alle 17 agli aviatori Post e Gatty che stanno effettuando il giro del mondo ed hanno già compiuto più della metà del loro percorso sono partiti in volo per Nome nell'Alaska che dista di qui 2500 miglia.

Il Duca d'Aosta gravemente ammalato

TORINO, 29.

Stamane è stato diramato il seguente bollettino medico:

«Le condizioni di salute di S.A.R. il Duca d'Aosa, che da qualche tempo non erano buone per fatti di leggera debolezza cardiaca si sono aggravate in questi ultimi giorni per l'accentuarsi di questi fenomeni, a cui si sono aggiunti nelle ultime ventiquattro ore dei sintomi di bronco-polmonite ipostatica alla base del polmone destro, che hanno reso ancor più grave la situazione.

F.ti: prof. Micheli, dott. Bruno, dott. Orecchia».

Questa sera è stato pubblicato un nuovo bollettino:

«Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta sono, in confronto di stamane, ulteriormente aggravate. Polso 120, respiro irregolare e periodico, funzione renale deficiente. La temperatura si mantiene in limiti relativamente bassi 36,2».

Al Real Castello di Racconigi le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si tengono continuamente informati circa il decorso della malattia. Le notizie che riguardano le condizioni del Duca sono trasmesse anche ai Sovrani i quali hanno manifestato il più vivo e trepidante interessamento per l'Augusto congiunto. Fra le personalità che si sono recate a palazzo della Cisterna vi è stato il prefetto Ricci ricevuto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta la quale lo ha pregato di voler dare notizie della grave infermità del Principe a S. E. il Capo del Governo. Ricevendo tale comunicazione S. E. Mussolini dava incarico al prefetto di farsi interprete presso la Duchessa del suo vivo interessamento e dei suoi fervidi auguri.

La cittadinanza torinese conosciuta la notizia della malattia del Principe è rimasta vivamente impressionata ed ha espresso attraverso le istituzioni e associazioni fervidi voti per la salute dell'Augusto infermo.

L'Istituto Federale delle Venezie
per le sovvenzioni agli agricoltori

VENEZIA, 29.

In seguito alle nuove sollecitazioni avute dal Ministro dell'Agricoltura, l'Istituto federale di credito per le Tre Venezie, confermando le precedenti deliberazioni ha inoltre oggi autorizzato le dipendenti direzioni compartimentali ad effettuare sovvenzioni su grano a tre quarti del prezzo del mercato fissando intanto un prezzo minimo di lire 70 al quintale e con facoltà di elevare la sovvenzione sino al 4/5 con un massimo di lire 90 al quintale per gli ammassi effettivi dai consorzi agrari, o dai comuni assistiti da altre garanzie. Il direttore dell'Istituto Friederichen ha ricevuto un telegramma dall'on. Ministro dell'agricoltura nel quale viene rivolto un vivo plauso per le disposizioni con l'incitamento a perseverare sempre più energicamente in questa provvida azione fiancheggiatrice delle direttive del Governo per la tutela del mercato granario.

Padiglione distrutto da un incendio
alla Mostra coloniale di Parigi

PARIGI, 29. — Un incendio ha distrutto il padiglione dei Paesi Bassi alla Mostra Coloniale internazionale.

L'edificio era uno più belli dell'Esposizione. I danni sono valutati a 50 milioni di franchi.

La morte del "re dell'acciaio,,

LONDRA, 29

Si annuncia la morte avvenuta all'età di 87 anni del famoso «Re dell'acciaio» sir Hugh Bell. La morte ha reso vana l'ambizione dalla sua vita che era quella di giungere ai 90 anni. Il Bell inoltre si riprometteva di recarsi in Australia per l'inaugurazione del grande ponte di Sidney che è una delle costruzioni meccaniche più grandiose del mondo e che è stato fabbricato appunto da una delle imprese che egli presiedeva. Una delle figlie del Bell, Geltrude fu intrepida esploratrice dell'Egitto e dell'Arabia.

Villaggio distrutto da una frana

SALISBURGO, 29

Il villaggio di Kaprun è rimasto distrutto in seguito ad una frana formatasi durante un violento nubifragio che ha infierito nel pomeriggio. E' stato chiesto l'immediato soccorso dell'autorità militare. I danni sono rilevantissimi.

Nuova linea aerea Varsavia-Salonicco

SOFIA, 29. — Alla presenza del principe Cirillo e dei rappresentanti del Governo bulgaro e dei Ministri di Polonia, Romania e Grecia ha avuto luogo l'inaugurazione della linea aerea che riunirà Varsavia a Salonicco, passando per Bucarest a Sofia.

Le elezioni politiche in Ungheria
La vittoria di un candidato legittimista

BUDAPEST, 29.

Lo svolgimento della giornata elettorale ha portato assai poche sorprese. Nella situazione dei partiti governativi non vi è alcun cambiamento notevole da segnalare. La lotta elettorale è stata più violenta nella circoscrizione di Dombovar dove il malgravio Pallavicini il solo candidato con programma legittimista si è trovato di fronte a Nicola Kallay segretario di Stato al Ministero del commercio. Pallavicini ha riportato la vittoria con 7092 voti contro 5483 dati a Kallay. Questi tuttavia è stato eletto all'unanimità nella circoscrizione di Konecse. Ecco i risultati definitivi della giornata elettorale:

Al partito unificato 121 mandati; al partito cristiano-nazionale 19; al partito agrario 3; ai senza partito 18.

Il nuovo Gabinetto bulgaro

SOFIA, 29.

Il Re ha firmato i decreti di accettazione delle dimissioni di Liaptceff e di nomina del nuovo Gabinetto che è stato così definitivamente costituito:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri: Malinoff — Affari Interni: Muchanoff — Finanze: Gherghinoff — Agricoltura: Guitcheff — Istruzione: Muravieff — Lavori Pubblici: Joardanoff — Commercio: Petroff — Giustizia: Derbenoff — Ferrovie: Kosturkoff — Guerra: generale Kissoff.

70 mila lavoratori indiani
pronti allo sciopero generale

SIMLA, 29

La federazione panindiana dei ferrovieri si è dichiarata in favore dello sciopero generale che si estenderebbe a 70 mila lavoratori.

Bollettino Commerciale

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 29

L'ente autonomo nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano all'agenzia Stefani i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli del giorno 29:

BRA: kg. 2000; media giornaliera L. 6.300; progressiva 5,217.

CAVOUR: kg. 600; media giornaliera 5,945.

CUNEO. kg. 47,000; media giornaliera 6,410; progressiva 5,880.

SALUZZO: kg. 1500; media giornaliera 5.825; progressiva 4.626.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 23 giugno 1931 veniva retrodatato il fallimento di Mardero Domenica al 12-10-1929.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Guardatevi dal Mal di Schiena!

Non trascurate mai una schiena dolorante — il suo avvertimento potrebbe essere troppo serio! Mal di schiena, urina nuvolosa o bruciante, sedimenti, renella, rigidità delle giunture, sciatica, lombaggine, reumatismo e un senso di nervosità e stanchezza, sono segnali di affizioni renali e domandano una pronta attenzione. Cominciate a prendere adesso le Pillole Foster per i Reni. Vi faranno star bene e vi manterranno sani. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:
Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.

ACQUA SOLFOROSA della valle Fella, arriva giornalmente alla Trattoria ai Teatri, Via Savorgnana. Vendita al pubblico. Si accettano prenotazioni per servizio a domicilio.

APPARTAMENTO CENTRALE uso studio o abitazione affittasi. Rivolgersi Automobile Club Via Mercatovecchio.

CERCASI appartamento 7 vani comodità moderne, posizione centrale o adiacenze. Scrivere Cassetta 10 Pubb. Giornale Friuli.

IN GUARDIA dai pseudo-tecnici o sleali concorrenti che impunemente tentano imitare i brevettati PARAFULMINI DISSOLVENTI della Premiata DITTA ERGON di Ancona, Via 29 Settembre, N. 42, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico.

IN OTTIMO CENTRO della Provincia con vantaggiose condizioni affittasi avviatissimo albergo-ristorante con annesso bar e sala bigliardo, completamente rimesso a nuovo, rilevando esistenze ed arredi.
Per informazioni rivolgersi al rag. Mirtillo Bruno in Udine, Piazzetta Valentinis, 3.

INDUSTRIA AUTO massima efficienza ottimi guadagni cedesi Udine. Per informazioni via Prefettura 8.A.

OFFRO CAMERA ammobigliata bagno eventualmente vitto centro Udine. Offerte: Cassetta N. 6 Pubblicità «Giornale del Friuli».

Dott. GINO MURERO
SPECIALISTA
In Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE
Via Girardini 3 — Telef. 6-88
dalle 8.30 alle 9.30, dalle 14 alle 17

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 ... -18.
UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURA
MALATTIE
ORECCHI-NASO-GOLA
UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Fr
Riceve 10 - 12 e 15 - 17
PORDENONE (Ospedale Civile)
Mercoledì - Sabato, ore 9-12

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
Tutti i giorni - Visita anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria
dott. O. DAMIANI
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiutante R. Clinica di Padova
UDINE - via Cavour 15 - UDINE

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
Dr. CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE Via del Sale 15 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALITA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco, 5

CASA DI CURA
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3.34

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Telef. 4.49

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Guido Fioretti - Ortopedico
Via Poscolle, 4 UDINE Via Poscolle, 4
Busti - Ventriere - Reggipetto - Reggicalze - Calze elastiche - Cinti erniari
Attenti al nome GUIDO FIORETTI - I prezzi più bassi di tutta Italia
Articoli sanitari igienici - Materiale sterile per parto
Rappresentante per Udine e Prov. della mondiale Ventriera Berne

Se abbisognate di una cura ricostituente usate il
VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

G. FILIPPONI UDINE Via Poscolle 67
MOBILI
arredamento completo della CASA e dello
STUDIO
vendita anche a RATE